

# Rotary

ITALIA



La fotografia vincitrice del Photo Contest 2023.



**polaris**  
ENGINEERING

Nuove frontiere tecnologiche  
per innovare il tuo  
ecosistema aziendale.

Seguici:



[polarisengineeringspa.com](http://polarisengineeringspa.com)



Rivista ufficiale in lingua italiana  
Official magazine in Italian language

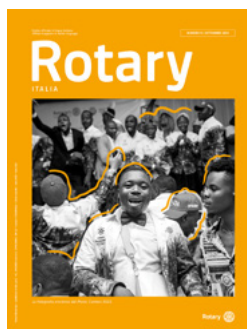
NUMERO 8 | SETTEMBRE 2023

# Rotary

L'ALTRA COPERTINA



*Rotary Institute Rome 2023.*



## DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Pernice  
pernice@pernice.com

## UFFICIO DI REDAZIONE

Pernice Editori Srl  
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo  
www.pernice.com

## REDAZIONE

Giulia Piazzalunga  
Alessia Pezzotta  
Francesco Todeschini  
Michele Ferruggia

## GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Davide La Bruna

## STAMPA

Graphicscalve Spa

## PUBBLICITÀ

segreteria@pernice.com

## FORNITURE STRAORDINARIE

abbonamenti@perniceeditori.it  
Tel. +39 035 241227

## ADDETTI STAMPA DISTRETTUALI

**D. 2031** Carmelo Velardo  
carmelo.velardo48@gmail.com  
**D. 2032** Luciano Maria Gandini  
luciano.gandini@gmail.com  
**D. 2041** Andrea Pernice  
pernice@pernice.com

## D. 2042

Luca Carminati  
luca.carminati@greenmarketing.it

## D. 2050

Vittorio Bertoni  
comunicazione.rotary2050@gmail.com

## D. 2060

Pietro Rosa Gastaldo  
prgastaldo@gmail.com

## D. 2071

Mauro Lubrani  
mauro@lubrani.it

## D. 2072

Maria Grazia Palmieri  
emmegip@tin.it

## D. 2080

Claudia Rabellino Becce  
claudia.rabe@virgilio.it

## D. 2090

Paolo Montanari  
paolo@unisign.it

## D. 2101

Massimo Franco  
mfranco@unina.it

## D. 2102

Mario Romano

mario@romanoartigrafiche.it

## D. 2110

Piero Maenza  
piero.maenza@gmail.com

## D. 2120

Vittorio Massaro  
v.massaro@email.it

## IN COPERTINA

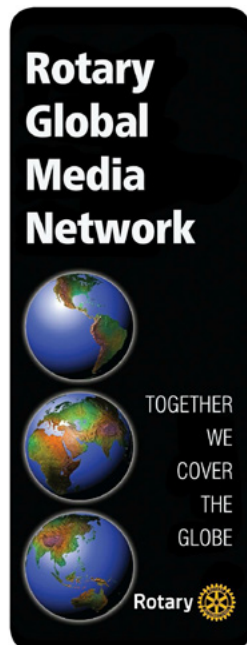
La fotografia vincitrice  
del Photo Contest 2023.

## PUBBLICITÀ

Comunicazione rotariana:  
14, 71, 83, 95.


Commerciale:

2, 7, 19, 55, 57, 58, 63, 65, 66, 89,  
103, 104.



**Rotary  
Global  
Media  
Network**

TOGETHER  
WE  
COVER  
THE  
GLOBE

Rotary 

## ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

### Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate  
dal Rotary International

**Distribuzione:** oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi  
**Lingue:** 25

**Rotary International Official Magazine:** Rotary

**Editor-in-Chief:** Wen Huang

### Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle – Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev – Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Repu-

blic of Dominicana, Ecuador) Jorge Aufranc - Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – Rotary Magazine (Egitto) Dalia Monsself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guinea francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) Dave King – Rotary News/Rotary Samachar (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabriellsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambique, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Thailandia) Vanit Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukul – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China) Chien Te Liu.



**F**ondamenti della comunicazione nell'era moderna, l'alfabetizzazione e l'educazione di base si confermano pilastri insostituibili nella costruzione della conoscenza, nella vita di tutti i giorni, a qualsiasi latitudine, così come nell'esperienza associativa.

Veicolo di cultura, il linguaggio si rivela sempre più nelle sue molte declinazioni, non solo verbali. E l'atto della comprensione si modifica continuamente e di conseguenza, scoprendosi fortemente digitale nella dimensione visiva, e altrettanto ancorato alla dimensione reale nella sfera emotiva. Non è possibile pensare che alfabetizzazione ed educazione possano essere trasmesse solo attraverso sistemi di istruzione e formazione, a distanza più o meno ravvicinata; ma occorre rammentare e valorizzare l'importanza del fattore umano nel trasferimento di competenze e sensibilità, per garantire la tenuta degli aspetti relazionali, anche - se non soprattutto - nella diversità delle matrici culturali. Su questo il Rotary ha storicamente costruito la propria statura a livello mondiale, amplificando la propria filosofia del Servizio e la sua concretezza.

**Andrea Pernice**

Direttore Responsabile



Photo  
Contest 2023



Copertina

Messaggio  
del Presidente

8



Messaggio  
del Chairman

9



15

UNA LOCATION SFAVILLANTE

Convention Rotary International

16

AULE ATTEZZATE PER IL SUCCESSO

Dal mondo

20

ROTARY 100

Al via le celebrazioni per il centenario del Rotary in Italia

24

ROTARY INSTITUTE 2023

I momenti salienti dell'evento di Roma

26

IMPEGNO SOCIALE, CAMBIAMENTO POSITIVO

28

CHANGE MEANS EVOLUTION

30

ATTRAVERSO I NOSTRI OCCHI

32

PHOTO CONTEST 2023

L'annuale concorso fotografico del Rotary International

34

UN VIAGGIO CHE APRE GLI OCCHI

35

LE FOTOGRAFIE IN GARA

50

ALFABETIZZAZIONE ED EDUCAZIONE DI BASE

Service e progetti dai Distretti

76

PROGETTI ROTARIANI

Le iniziative dai distretti in grado di ispirare e coinvolgere le comunità

90

CULTURA ROTARIANA

Riflessioni e approfondimenti

92

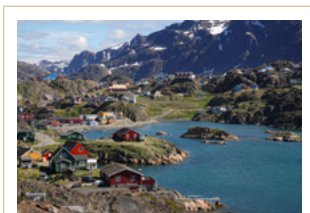
CENTRALIZZARSI PER CONQUISTARE IL MONDO

96

IL ROTARY E ARTHUR HOLLY COMPTON

UN LUOGO  
NEL MONDO

Sisimiut  
Groenlandia



10

GIRO  
DEL MONDO

Pronti ad agire  
in tutto il mondo



12

# iCARE Top Funds Selection™

Innovazione per la Cura, l'Ambiente, la Ricerca e l'Etica

## Finanza e ricerca insieme per la salute.

TFS iCARE è il comparto tematico del fondo di fondi Top Funds Selection di Sella SGR: una soluzione per sostenere la ricerca attraverso investimenti socialmente responsabili dedicati al tema della salute sotto tutti i punti di vista, dalla prevenzione alla cura, ai corretti stili di vita.



Scopri di più su  
[tfs-icare.it](http://tfs-icare.it)

a sostegno di



Fondazione  
Umberto Veronesi  
— per il progresso  
delle scienze

**Sella**  
SGR

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto dell'OICVM e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID), disponibili in lingua italiana, prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti, che descrivono anche i diritti degli investitori, possono essere consultati in qualsiasi momento e gratuitamente sul sito [www.sellasgr.it](http://www.sellasgr.it) e presso i Collocatori. È inoltre possibile richiederne copia cartacea alla Società di gestione del Fondo.



**I**l 21 settembre si celebra la **Giornata Mondiale della Pace**. L'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite** ha dichiarato questa giornata dedicata al rafforzamento degli ideali di pace attraverso l'osservanza della non violenza e del cessate il fuoco per 24 ore.

Non è sufficiente, come individui *pronti ad agire*, **evitare di fare la guerra**. Se vogliamo creare speranza nel mondo, dobbiamo promuovere la pace in modo aggressivo.

Da dove possiamo cominciare? Ci sono innumerevoli conflitti armati in tutto il mondo e la popolazione globale di sfollati è più alta che mai. Le opportunità sono quasi illimitate, ma i cicli di violenza e difficoltà sembrano infiniti.

Il mio consiglio è di **iniziare in piccolo**, ma di **pensare in grande**.

Guardo ai soci del Rotary in Pakistan e India per trovare ispirazione. Nel marzo 2020, circa 50 soci del Rotary del **Pakistan** hanno incontrato circa 50 soci del Rotary dell'**India** a Kartarpur Sahib, un santuario in Pakistan. Il santuario onora Guru Nanak, il fondatore del Sikhismo, una religione praticata in entrambi i Paesi. Le tensioni tra i due Paesi hanno impedito a molti pellegrini religiosi indiani di visitare il santuario. Questo fino a quando, nel 2019, il Pakistan ha aperto loro un percorso senza bisogno del visto. All'inizio di quest'anno, i soci del Rotary provenienti dai lati opposti del confine si sono nuovamente incontrati presso il santuario.

Qualsiasi opera di costruzione della pace deve essere coraggiosa e audace. Quello che hanno fatto questi soci del Rotary è proprio questo. Il governo pakistano ha fatto un passo importante verso la pace quando ha ammesso i pellegrini indiani al santuario di Kartarpur Sahib, ma i soci pakistani del Rotary hanno fatto il passo successivo quando hanno accolto i soci del Rotary dell'India come amici e familiari. Questa è la **pace positiva** all'opera.

Questi costruttori di pace non si sono fermati qui. I rappresentanti dei club presenti alla riunione di quest'anno hanno firmato certificati di club gemellati per riconoscere il loro impegno a lungo termine a continuare a imparare l'uno dall'altro e a lavorare insieme su ulteriori iniziative di costruzione della pace, e hanno tenuto riunioni congiunte tramite video.

L'importanza di comunicare e imparare da un'altra cultura non può essere sottovalutata, e il Rotary sta rendendo ancora più facile realizzare e stabilire queste connessioni. Un modo per impegnarsi nel dialogo interculturale e costruire relazioni al di là delle frontiere è rappresentato dagli scambi internazionali virtuali, che si basano sui nostri programmi attuali e li rendono più accessibili.

Lo **scambio virtuale** utilizza piattaforme online per mettere in contatto persone provenienti da diverse parti del mondo, per poter condividere tradizioni, priorità, valori e altro ancora. Gli scambi virtuali possono diventare come una finestra su un'altra parte del mondo attraverso attività come l'insegnamento di un corso di cucina digitale, l'apprendimento di una nuova lingua o lo sviluppo di progetti di service con un impatto globale.

Queste chat online hanno il potenziale per **ispirare nuove connessioni** e maggiore rispetto tra le società. Il passo successivo è di fare leva su queste conoscenze per migliorare la vita degli altri. Vediamo dove ci porterà.

**Gordon R. McNally**

Presidente, Rotary International





**Q**uando è avvenuto il tuo **momento Rotary**? Può succedere quando ci si rende conto che far parte del Rotary significa molto di più che presentarsi a una riunione, quando si scopre di far parte di qualcosa che cambia la vita degli altri come cambia la propria.

Non dimenticherò mai il momento in cui ho saputo di **Daniel**, un bambino di Haiti. L'Amministratore della Fondazione Rotary Greg Podd, che all'epoca faceva parte insieme a me di una commissione del RI, aveva cercato di far salire Daniel su un aereo per un'operazione cardiaca urgente attraverso il programma **Gift of Life**. Ma Daniel non poteva ottenere il visto per il viaggio e i medici gli avevano dato solo pochi mesi di vita.

Quando Greg me lo disse, ricordai che Gift of Life era presente ad **Haiti** e che avremmo potuto fare l'intervento lì. Era un **mercoledì**. Greg mi aiutò a reperire le cartelle cliniche di Daniel. Il chirurgo di *Gift of Life* che conoscevo, e che veniva in visita solo una o due volte al mese, si trovava ad Haiti. **Giovedì** il chirurgo aveva esaminato le cartelle cliniche e ci disse che poteva riparare il cuore di Daniel, ma che sarebbe partito presto. Dovevamo portare Daniel in una struttura medica entro **venerdì** mattina.

Daniel e i suoi genitori hanno viaggiato per 90 minuti su uno scooter attraverso le strade dissestate delle zone rurali di Haiti per raggiungere la struttura e il chirurgo ha eseguito con successo l'intervento. Riconoscenti, Greg e io ci siamo dedicati ad altri progetti.

Qualche mese dopo, ricevetti una e-mail con una foto di Daniel. Non dimenticherò mai il suo volto sorridente, nonostante la **cicatrice lunga 30 centimetri** che gli correva lungo il petto, e ciò che scrisse: «So che mi hai aiutato. Mi hai salvato la vita. **Grazie**».

A nome di Daniel e di innumerevoli altre persone, trasmetto la mia gratitudine a tutti i soci del Rotary che hanno aiutato o aiuteranno quest'anno. Il bello del Rotary, soprattutto con la Fondazione Rotary, è che possiamo creare questi momenti Rotary in qualsiasi momento. È sufficiente contattare altri soci del Rotary e parlare delle nostre opere. La nostra rete di assistenza, i nostri volontari dedicati e le risorse disponibili si prenderanno cura del resto.

Se due persone possono fare una tale differenza, immaginate cosa possiamo ottenere collaborando insieme in gruppi più ampi attraverso la **Fondazione Rotary**. Immaginate l'impatto dei club di un distretto che uniscono le forze per una sovvenzione distrettuale della Fondazione per promuovere l'alfabetizzazione, o due distretti di diverse parti del mondo che trasformano una comunità attraverso una sovvenzione globale per l'acqua, i servizi igienici e l'igiene.

Se non avete ancora scoperto il vostro momento Rotary, continuate a cercare. Servire nel Rotary attraverso la nostra Fondazione è un ottimo posto per trovarlo, e sono certo che vi cambierà la vita.

**Barry Rassin**

Chair, Rotary Foundation

## SALUTO

---

*Hahuu!*

## PICCOLA PATRIA

---

Con una popolazione di meno di 6.000 abitanti, **Sisimiut** è la seconda città più grande della Groenlandia. Si trova sopra il circolo polare artico, sulla costa occidentale del Paese. **Mads Nordlund**, Presidente del **Rotary Club di Nuuk** e Amministratore Delegato di una compagnia di viaggi avventurosi, porta spesso le persone a percorrere il sentiero del circolo polare artico di 160 chilometri da Sisimiut a Kangerlussuaq.

## UN PATRIMONIO FRAGILE

---

I piccoli insediamenti della Groenlandia si stanno svuotando, perché i residenti più giovani cercano opportunità altrove. «Molti degli insediamenti esistenti contano da **20, 30 abitanti a poche centinaia**» afferma Nordlund. Anche l'abitudine di viaggiare con le **slitte trainate da cani** sta morendo poiché lo scioglimento dei ghiacci artici rende più facili i viaggi in barca.

## IL CLUB

---

Fondato nel 1980, quello di **Nuuk** è l'unico Rotary Club della Groenlandia e conta circa **50 soci**. Tra i suoi progetti figura la ristrutturazione di una chiesa in un insediamento abbandonato. Oltre a preservare la storia, il progetto fornisce ai giovani competenze lavorative.



## Sisimiut Groenlandia



## Pronti ad agire in tutto il mondo

1



### BELIZE

#### Rotary Club di Belmopan

Dal 2014, i soci del **Rotary Club di Seminole Lake**, in Florida, si sono avventurati in service in Belize con particolare attenzione al benessere dei bambini: costruire parchi giochi scolastici e fornire assistenza educativa, abbigliamento e screening medici. «I bambini avevano l'ora di ricreazione, ma non avevano molto da fare» afferma **David Buzza**, Past Presidente del Club. Tre anni fa il Club ha stretto legami con il **Rotary Club di Belmopan**, in Belize. A febbraio, i soci del Rotary hanno contribuito a costruire il settimo parco giochi e hanno distribuito 1.500 capi di abbigliamento nuovi, insieme ad articoli da toeletta e zaini. A maggio sono invece state spedite 30 sedie a rotelle.

2



### STATI UNITI

#### Distretto 6970

La Indian River Laguna lungo la costa atlantica della Florida ospita circa 3.500 specie di flora e di fauna. Il Distretto 6970 e i **Rotary Club di New Smyrna Beach e Edgewater** hanno programmato una mostra presso il Marine Discovery Center di New Smyrna Beach. L'esposizione ospita granchi, stelle marine, ricci di mare, granchi eremiti, lumache marine e altre piccole creature oceaniche. «Avere l'opportunità di vedere gli animali da vicino è un'esperienza molto coinvolgente» afferma **Chad Truxall**, Direttore Esecutivo del centro. Una sovvenzione distrettuale ha fornito 20.000 USD, il Club New Smyrna Beach ha devoluto 10.000 USD e il Club Edgewater altri 5.000 USD per sostenere il costo della mostra.

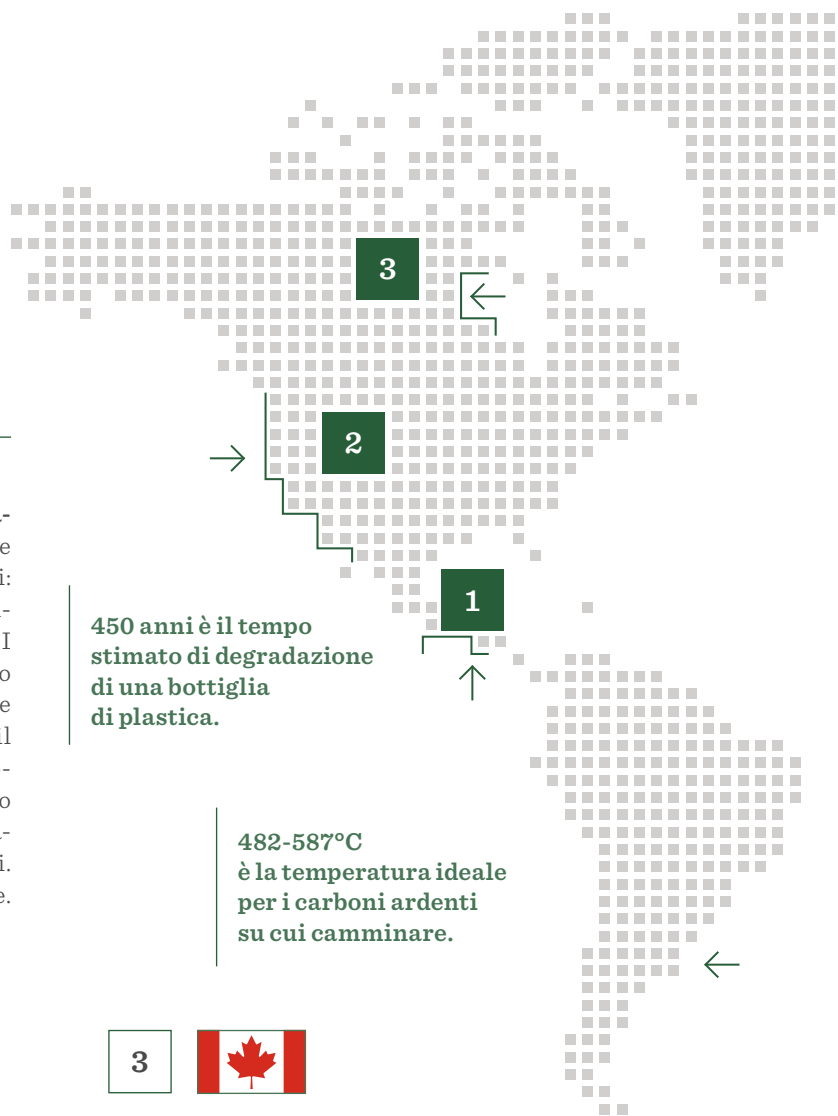
3



### CANADA

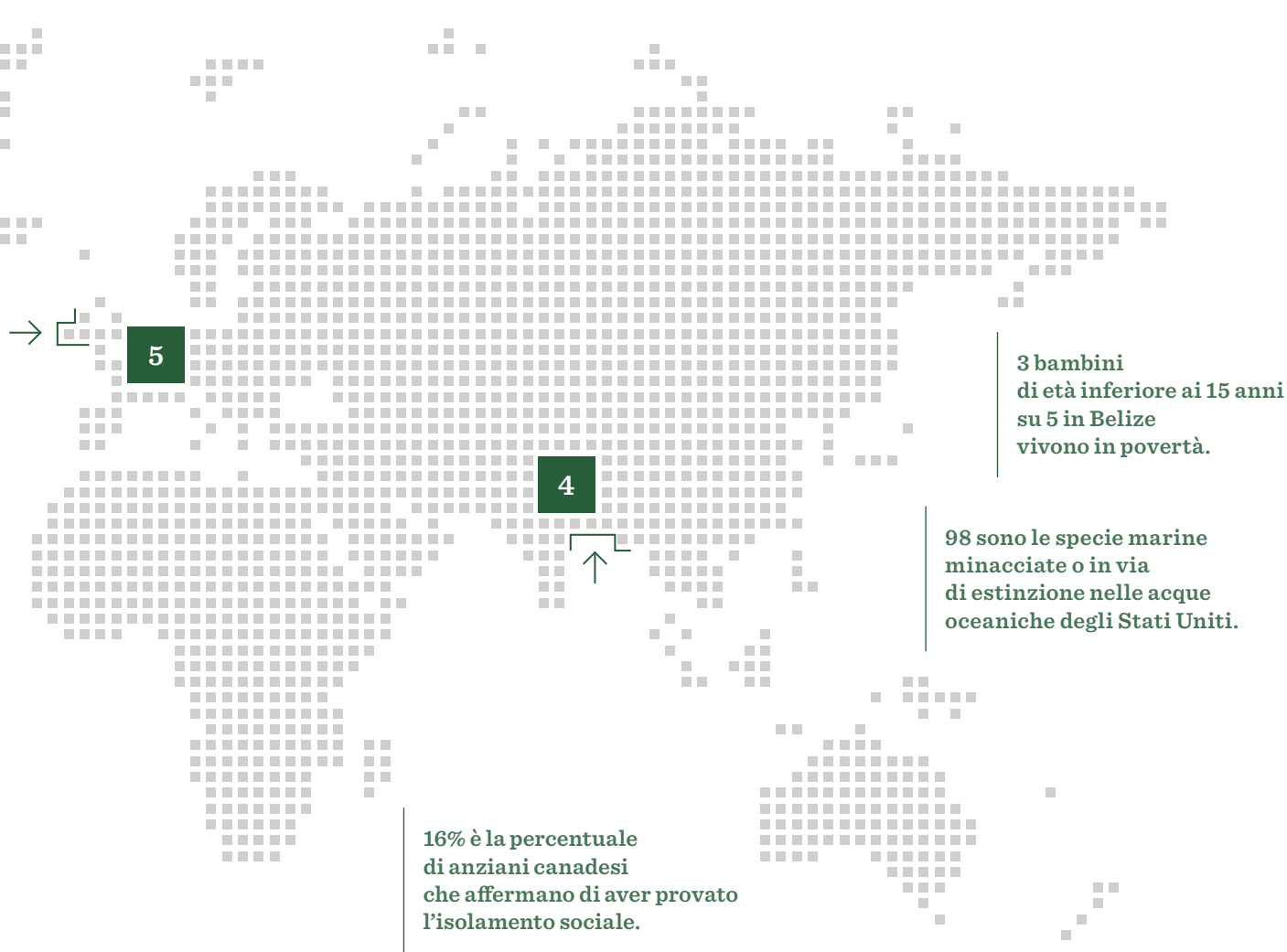
#### Rotary Club di Cornwall Sunrise

Il costo della pandemia per le persone anziane ha colpito particolarmente il **Rotary Club di Cornwall Sunrise** nel sud-est dell'Ontario. «Fino all'arrivo del Covid, il nostro Club si riuniva in una residenza per anziani e la necessità per i residenti di poter uscire ci era chiara» afferma la socia del club **Elizabeth "Bette" Miller**, Past Governatore del Distretto 7040. Per alleviare l'isolamento degli abitanti più anziani della città, il Cornwall Sunrise ha collaborato con il **Rotary Club di Cornwall** e l'amministrazione cittadina per introdurre il tour *Seniors on Wheels* su riscio. I volontari pedalano con gli anziani a bordo lungo le piste ciclabili che si trovano nei pressi del fiume San Lorenzo.



450 anni è il tempo stimato di degradazione di una bottiglia di plastica.

482-587°C è la temperatura ideale per i carboni ardenti su cui camminare.



4



## INDIA

**Rotary Club di Lake District Moinabad**

A Visakhapatnam, lungo il Golfo del Bengala, i soci del Rotary hanno lanciato un innovativo progetto di riciclaggio delle materie plastiche e di occupazione giovanile. I partecipanti dell'organizzazione no-profit **India Youth for Society** raccolgono bottiglie di plastica dai luoghi di deposito e trasformano la plastica in piccoli trucioli che vengono venduti ai riciclatori. L'obiettivo dell'organizzazione è di rendere l'operazione autosufficiente. 25 persone lavorano ora nella struttura. Il progetto da 120.000 USD è stato finanziato in parte da una sovvenzione globale dei **Rotary Club di Lake District Moinabad**, in India, e **Naperville Sunrise**, Illinois, con contributi di altri Rotary Club degli Stati Uniti e dell'India.

5



## REGNO UNITO

**Rotary Club di Newton Abbot**

Alcune persone sono disposte a camminare sulla brace per una buona causa. Più di 50 partecipanti hanno camminato sui carboni ardenti durante l'evento di beneficenza **Fire Walk** sponsorizzato dal **Rotary Club di Newton Abbot**. L'evento ha permesso di raccogliere più di 11.000 USD a favore di enti di beneficenza. Il Club ha coinvolto una compagnia di professionisti. Gli organizzatori hanno offerto un seminario di psicologia motivazionale contro la paura prima della sfida. «Il segreto? Camminare in modo controllato e veloce» afferma il Past Presidente di Club **Phil Millichap**. Lui e il Presidente 2022/2023 **Jeremy Newcombe** sono stati tra i rotariani che hanno camminato sui carboni ardenti.

# ALLA CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL 2024

SINGAPORE | 25-29 MAGGIO 2024

REGISTRATI ENTRO IL 15 DICEMBRE 2023  
PRIMA DELL'AUMENTO DEI PREZZI.

**COSTRUIRE IDEE DALLA SPERANZA.**  
**VERSO UN FUTURO MIGLIORE.**  
**CONDIVIDERE SPERANZA CON IL MONDO.**

Partecipa al più grande evento dell'anno del Rotary!  
Registrati entro il 15 dicembre 2023 prima dell'aumento  
dei prezzi.



Registrati ora su  
[convention.rotary.org/it](https://convention.rotary.org/it)



# UNA LOCATION SFAVILLANTE

## Conto alla rovescia alla convention

**I**l triplo complesso di grattacieli che ospiterà parte della **Convention del Rotary International 2024** a **Singapore** è sicuramente uno dei siti più belli per il raduno globale.

Per cominciare, c'è il suo aspetto. **Marina Bay Sands** ha un ponte sul tetto che assomiglia a una lunga barca che collega il trio di torri alberghiere di 57 piani e include una piscina a sfioro. Visitare la **Casa dell'Amicizia** e partecipare alle sessioni di gruppo nel centro congressuale permette di inserirsi in questo mega complesso di ristoranti, negozi di lusso e intrattenimento.

Per esplorare le principali attrazioni servirebbe un'altra vacanza, ma si possono fare entrambe le cose adattando le visite al programma congressuale. Acquista un biglietto per lo **SkyPark** sul tetto per ammirare lo skyline e la baia. Il centro commerciale **Shoppes** ospita grandi marchi, tra cui negozi di abbigliamento per bambini di Dior, Versace e altri.

Prenota una cena memorabile in uno dei numerosi ristoranti di chef famosi. Due sono riconosciuti con le stelle Michelin: **Cut steakhouse** di Wolfgang Puck (una stella) e **Waku Ghin** di Tetsuya Wakuda (due stelle), cucina raffinata giapponese con tocchi francesi e italiani.

Fai un giro in barca su un canale interno alimentato con acqua piovana raccolta in una gigantesca vasca trasparente all'esterno. La cascata di acqua passa attraverso un foro centrale e si riversa in una piscina all'interno.



Lo spettacolo di luci delle fontane d'acqua, **Spectra**, si tiene ogni sera. E c'è poi un programma di spettacoli dal vivo, un museo dell'arte e della scienza, una discoteca con uno scivolo a spirale a tre piani... scopri Singapore dal 25 al 29 maggio quando arrivi per iniziare a *creare speranza nel mondo*.

**REGISTRATI ORA**



# AULE ATTREZZATE PER IL SUCCESSO

## Partire dagli insegnanti per colmare il divario digitale a Panama

A cura di *Geoffrey Johnson*

– tratto da *Rotary*

– fotografie di Regina Fuller-White e Enedelsy Escobar-King



LEGGI L'ARTICOLO  
ONLINE



Tutto è iniziato, a Panama, con una **semplice raccolta di zaini**. Il **Rotary Club Panamá Norte** ha riempito gli zaini con generi di prima necessità e li ha distribuiti alle scuole elementari di tutto il Paese: un classico progetto d'azione del Rotary che si ripete nelle comunità di tutto il mondo. In questo caso, però, ha portato a qualcosa di straordinario: **cambiamenti epocali nel sistema educativo** di Panama.

La scintilla che ha acceso il progetto è scaturita da ciò che i soci del Rotary hanno visto mentre consegnavano quegli zaini circa 10 anni fa. «Una delle cose che abbiamo visto è stato il disastro in termini di tecnologia e di possibilità per i bambini di imparare con essa» ha spiegato il socio del Club **Enedelsy Escobar-King**. «La maggior parte delle volte scoprivamo che i computer erano inutilizzabili, o che dovevano essere smaltiti, o che gli insegnanti non sapevano come usarli».

Negli anni successivi, i soci del Club hanno continuato a consegnare gli zaini, ma hanno anche gettato le basi per un progetto più ampio che



affrontasse il disastro high-tech che avevano incontrato. In particolare, hanno rivolto la loro attenzione a due scuole elementari di **Veracruz**, a circa 15 chilometri da Panama City, dove ha sede il Club.

In collaborazione con il **Rotary Club di Westchester** (Los Angeles), il Club Panamá Norte ha organizzato una sovvenzione globale che ha ricevuto 72.000 USD dalla Fondazione Rotary, dal Distretto 5280 (California), dal Club stesso e da altre fonti. Tra le altre cose, la sovvenzione ha fornito a ciascuna scuola **30 computer portatili** per gli studenti, **una lavagna interattiva** per digitalizzare



le presentazioni e i compiti in classe e tutti gli accessori e gli arredi necessari per un'aula high-tech. Per garantire il successo del progetto, la sovvenzione ha previsto anche **un'ampia formazione del personale scolastico** e dei leader della comunità.

Il Club ha avviato il progetto nel 2018 e le nuove attrezzature e opportunità di apprendimento sono state immediatamente accolte da insegnanti e studenti. Alla fine dell'anno scolastico 2019, il progetto è stato, a quanto pare, un successo. Una delle scuole che hanno partecipato è stata persino scelta per prendere parte a una competizione accademica a li-





vello nazionale, una prima volta per la scuola e, nonostante la mancata vittoria, un risultato lodevole.

Tuttavia, è sorto un problema inaspettato. «Gli insegnanti che avevamo formato per le aule interattive sono stati sostituiti»: una pratica regolare nelle scuole pubbliche di Panama, dice Escobar-King. «E gli insegnanti nuovi non avevano alcuna idea di come funzionassero queste tecnologie. Abbiamo dovuto ricominciare da capo e cercare di formare i nuovi insegnanti. Quando abbiamo avuto questa battuta d'arresto, ci siamo detti: "Beh, troviamo un'altra soluzione"».

Per Escobar-King e il resto del Pa-

namá Norte, **le lezioni sono riprese.**

Escobar-King - che si fa chiamare "Nelly" - è entrata a far parte del Rotary Club Panamá Norte nel **2015** dopo una lunga carriera presso l'UNICEF. Alcuni progetti a cui ha lavorato erano legati all'istruzione, quindi quando è andata in pensione ed è tornata a Panama, sapeva di voler rimanere coinvolta in quell'area. Escobar-King è stata motivata, in parte, dallo stato disastroso dell'istruzione primaria a Panama. L'autrice indica i risultati degli esami noti come **Programme for International Student Assessment** (Programma per la valutazione internazionale degli stu-

denti), condotti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico. Nei risultati più recenti, Panama si è classificata al 75° posto in scienze e al 76° in matematica tra 78 Paesi e aree geografiche e al 71° posto (su 77) in lettura.

Alla luce di questi dati e dell'inaspettato sviluppo della scossa agli insegnanti a Veracruz, il Rotary Club Panamá Norte ha posto una domanda importante: «Come possiamo far sì che gli insegnanti siano già formati in modo che, indipendentemente dal luogo in cui vengono inviati, dispongano già degli strumenti tecnologici che potrebbero utilizzare?».

La risposta si è rivelata piuttosto semplice. «Se vogliamo formare gli insegnanti, dobbiamo mandarli alla **scuola di formazione per insegnanti**, in questo caso la Scuola Normale di Santiago, a circa 240 chilometri a sud-ovest di Panama City. È il principale istituto di insegnamento di Panama» spiega Escobar-King. «Formerà i futuri insegnanti del Paese». Come parte del curriculum, gli aspiranti insegnanti devono insegnare in una vera classe, quindi sono state allestite anche lì aule interattive.



In collaborazione con il **Rotary Club di Kansas City-Plaza** nel Missouri e con altri club di Panama, il Club Panamá Norte ha richiesto e ricevuto una sovvenzione globale di oltre 230.000 USD per quelle che sono state chiamate le **“Aule Digitali Interattive Paul Harris”**. Sei di queste aule sarebbero state installate presso la Scuola Normale e un'altra aula in ciascuna delle due scuole elementari vicine, dove gli apprendisti insegnanti avrebbero svolto la loro formazione in classe.

Anche questa volta, la sovvenzione avrebbe fornito le attrezzature ad alta tecnologia necessarie per le aule. Ma l'attenzione era rivolta altrove: «La componente più importante non era solo formare gli insegnanti all'uso delle attrezzature, ma insegnare loro **metodologie innovative** che utilizzassero la tecnologia per insegnare ai bambini nelle scuole. Ed è così che sono stati sviluppati i principi di questo particolare progetto».

Fin dall'inizio, il progetto è stato un modello di collaborazione tra i soci del Rotary, la Scuola Normale, il

Ministero dell'Istruzione di Panama (Meduca), l'Universidad Tecnológica de Panamá e l'associazione genitori-insegnanti della Scuola Normale. Le lezioni apprese dall'esperimento di Veracruz sono state preziose per la realizzazione del progetto a Santiago.

Escobar-King ha anche menzionato il **Gruppo d'Azione Rotary per l'Alfabetizzazione e l'Educazione di Base**, del cui Consiglio Direttivo fa parte, e il **Cadre di Consulenti Tecnici della Fondazione Rotary**: «Sono risorse rotariane preziose, e abbiamo un rapporto di collaborazione molto stretto con loro».

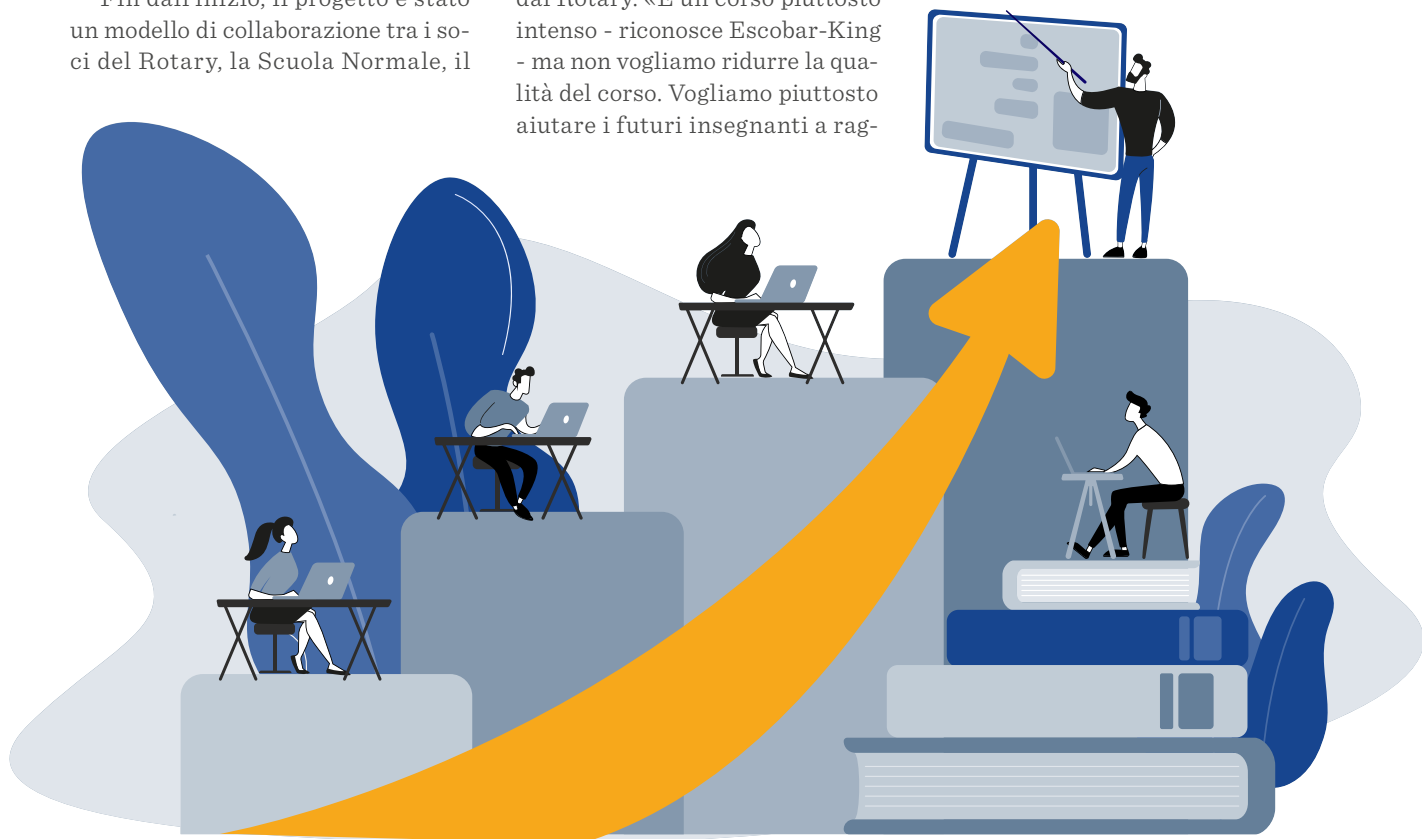
Per l'aiuto nella progettazione del corso di studi, il Club Panamá Norte si è rivolto all'Universidad Tecnológica de Panamá, che li ha messi in contatto con **Dillian Staine**, un professore dell'Universidad Latina de Panamá. Questi ha progettato il programma di studi pensando sia ai futuri insegnanti sia agli insegnanti che conducono le lezioni sponsorizzate dal Rotary. «È un corso piuttosto intenso - riconosce Escobar-King - ma non vogliamo ridurre la qualità del corso. Vogliamo piuttosto aiutare i futuri insegnanti a rag-

giungere questo livello di apprendimento».

Il progetto non solo migliorerà le capacità degli insegnanti della Scuola Normale, ma avrà quello che i suoi ideatori chiamano **“effetto moltiplicatore”**. Secondo i calcoli indicati nella sovvenzione globale, ogni insegnante, una volta diplomato e assegnato a una scuola, avrà 30 studenti in classe. In un solo anno, ciò significa che ben **2.500 studenti** sarebbero beneficiari del progetto.

Inoltre, i nuovi insegnanti avranno l'opportunità di formare altri insegnanti nelle loro nuove scuole sulle innovative tecniche di insegnamento digitale apprese alla Scuola Normale. E, naturalmente, la Scuola Normale continuerà a formare altri futuri insegnanti nelle aule Paul Harris, che Meduca ha accettato di supervisionare.

Il futuro di Panama potrebbe dipendere da questo.



## EVENTO SCIENTIFICO

13 ottobre 2023 | Hotel Excelsior Gallia - Milano

# L'ossigenoterapia iperbarica oggi Moderne applicazioni in ortopedia e traumatologia dello sport

RESPONSABILE SCIENTIFICO DELL'EVENTO: Dr. Giacomo Zanon

Il **congresso di Habilita** è rivolto a medici ortopedici, fisiatristi, anestesisti, medici iperbarici e fisioterapisti.

L'obiettivo dell'evento è illustrare le più recenti applicazioni della **medicina iperbarica** in **ortopedia** e **traumatologia** dello sport.

Alla presenza dei **massimi esperti del settore**, saranno presentati gli esiti di trattamenti di ossigenoterapia in camera iperbarica in soggetti con problematiche di natura ortopedica.

Con il patrocinio di



Sei uno specialista del settore?

**ISCRIVITI GRATUITAMENTE**

sul sito [habilita.it](https://habilita.it)

Per maggiori informazioni:

+39 035 241227  
[eventi@habilita.it](mailto:eventi@habilita.it)



# ROTARY 100

---

Al via le celebrazioni  
per il centenario del Rotary in Italia

---

# NASCE IL PROGETTO ETÀ FUTURA



## Un database di iniziative legate a giovani, lavoro e ambiente

**I**l progetto **Età Futura** è l'ambiziosa iniziativa inter-distrettuale che coinvolge ogni distretto Rotary in Italia nel contesto del centenario dell'Associazione nel nostro Paese. L'obiettivo principale è quello di istituire un **osservatorio attivo** delle iniziative chiave del Rotary, ma non è un'analisi del passato: è uno sguardo attento a ciò che il Rotary italiano sta facendo oggi e, ancor più importante, a cosa farà in futuro, incoraggiando la collaborazione e lo scambio di idee. In uno sforzo congiunto, ciascun distretto partecipa segnalando un progetto che si concentra su uno dei tre ambiti chiave: **giovani, lavoro e ambiente**.

Quest'anno, il Rotary ha adottato un motto che risuona profondamente con il progetto Età Futura, *creiamo speranza nel mondo*. Non un'astrazione, ma un richiamo all'azione. Per creare speranza, è necessario avere una visione e lavorare insieme per realizzarla. Questo motto rappresenta perfettamente lo spirito di servizio e la visione del Rotary.

«Il progetto Età Futura – ha dichiarato **Tomaso Quattrin**, PDG Distretto 2041 – è importante perché ci permette di ricordare cosa abbiamo fatto in questi 100 anni di Rotary. Ma è ancora più importante la nostra visione futura. Per avere speranza nel mondo, dobbiamo avere visione».

Tre gli argomenti chiave:

- **Giovani:** i giovani sono il futuro del mondo e il Rotary è impegnato a fornire loro opportunità, educazione e sostegno. L'Associazione può plasmare in modo positivo le vite dei giovani mettendo a disposizione borse di studio per studenti universitari e corsi di formazione per giovani professionisti.
- **Lavoro:** il lavoro è fondamentale per la stabilità economica e il benessere di una comunità. Il Rotary è coinvolto in iniziative legate al lavoro per migliorare le prospettive delle persone e delle comunità come iniziative per favorire l'occupazione giovanile e azioni per contrastare la povertà e l'esclusione sociale.
- **Ambiente:** il Rotary riconosce l'importanza cruciale dell'ambiente per la sopravvivenza futura del nostro pianeta. Attraverso il progetto Età Futura, esplora modi per affrontare le sfide ambientali e proteggere il nostro mondo per le generazioni future attraverso iniziative di sostenibilità e sensibilizzazione.

Il progetto Età Futura è più di una celebrazione del passato: è una dichiarazione audace del Rotary che guarda avanti con una visione chiara e una determinazione a creare un futuro migliore per tutti.

SCOPRI  
I PROGETTI

ASCOLTA  
TOMASO QUATTRIN



1

### **Dall'idea all'impresa** *Distretto 2080*

L'iniziativa è volta a formare giovani che, ispirandosi a criteri di digitale, sostenibilità, ambiente, saranno preparati all'ingresso nel mondo del lavoro.

5

### **Plastic Ride** *Distretto 2060*

Service per promuovere attività di sensibilizzazione su temi ambientali con particolare attenzione all'inquinamento da plastiche e microplastiche.

2

### **Ulisse: giovani, aiutiamoli a restare** *Distretto 2101*

Programma di mentoring il cui obiettivo è quello di assistere i giovani della Campania nella loro formazione professionale e nel loro inserimento nel mondo del lavoro.

6

### **GLT: Giovani, Lavoro, Territorio** *Distretto 2090*

Sensibilizzazione sul problema del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, progressiva riduzione percorsi formativi tecnico-scientifici, NEET, con attività di orientamento.

3

### **Oltre l'accademia** *Distretto 2031 e Distretto 2032*

Occasione di crescita personale e professionale per giovani futuri leader, che darà valore alle competenze tecniche e consentirà di affinare le competenze trasversali.

7

### **Tesori di Sicilia e Malta** *Rotary Club Sciacca*

Promozione delle eccellenze culturali e ambientali attraverso la valorizzazione di giovani risorse e la sensibilizzazione alla bellezza e al rispetto dell'ambiente.

4

### **Academy 2050** *Distretto 2050*

Percorso di Master professionalizzante di accompagnamento all'ingresso del mondo del lavoro o allo sviluppo di progetti imprenditoriali.

8

### **Programma Virgilio** *Distretto 2041*

Assistenza ad aspiranti imprenditori nella fase della concezione dell'impresa e nel contesto della redazione di un Business Plan che conduca l'impresa al break-even.





PARTE 1

# ROTARY INSTITUTE 2023

---

I momenti salienti  
dell'evento di Roma

---

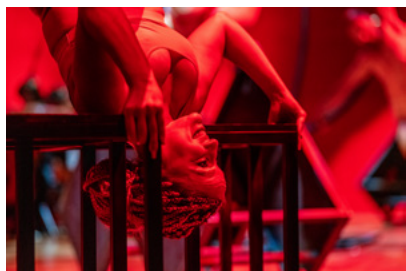
La parte 2 sarà disponibile nella rivista di ottobre

# IMPEGNO SOCIALE, CAMBIAMENTO POSITIVO

## Si è concluso il Rotary Institute Rome 2023

A cura di *Giulia Piazzalunga*

**R**oma, 17 settembre 2023. Dopo **tre giorni intensi** di tavole rotonde, speech, workshop e interventi, il Presidente del Rotary International **Gordon McNally** chiude i lavori del Rotary Institute 2023, lasciando un'impronta indelebile nell'ambito del servizio comunitario e del dialogo internazionale. La manifestazione, tornata in Italia dopo quattro anni, ha celebrato il potere del cambiamento e della cooperazione, in un momento storico in cui le sfide globali ricordano a ciascuno l'importanza di unire le forze per creare un futuro migliore.



Il tema dell'evento, **Change means evolution**, è stato affrontato sotto i più diversi aspetti, richiamando l'attenzione su quelli focali per le comunità locali e globali: cambiamento climatico, salute mentale, diversità, equità e inclusione. L'obiettivo? **Sviluppare consapevolezza** nei confronti del mu-



tamento culturale, trovare gli **strumenti** necessari per adattarsi e ampliare l'**impatto positivo** del Rotary.

Punto chiave del Rotary Institute è stata la partecipazione attiva dei membri della società civile e dei suoi leader. Durante l'evento, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di interagire con le organizzazioni nazionali e internazionali, scoprire progetti di servizio attivi sul territorio e contribuire direttamente attraverso workshop specifici.

**Impact, reach, engage, adapt:** questi i quattro filoni che hanno guidato le altrettante sessioni di lavoro, animate da esperti rotariani e non.

## 1

**Impact:** focus sul cambiamento climatico in senso stretto, in particolare sull'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "Promuovere azioni per combattere il cambiamento climatico", per comprendere come ampliare l'impatto del Rotary e coinvolgere nuovi partner nei progetti in atto. Sul palco del Centro Congressi La Nuvola si sono intervallati **Francesco Profumo**, Ex Ministro dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca della Repubblica Italiana, **Chiara Cardoletti**, Rappresentante in Italia dell'Alto Commissario UNHCR, **Luca Batione**, Capo Ufficio Generale Aviazione Militare e Meteorologia e **Paolo Sottocorona**, meteorologo e divulgatore televisivo, accompagnati dagli interventi rotariani di **Fiorella Sgallari**, Governatore Distretto 2072 e **Holger Knaack**, Rappresentante Rotary Foundation.

## 2

**Reach:** presentazione dei progetti che il Rotary sostiene per essere portatore di cambiamento, per aumentare l'effettivo secondo criteri di diversità, equità, inclusione e raggiungere un pubblico più ampio attraverso nuove modalità di comunicazione, migliorando la capacità

di raccontare le proprie attività. Quali le tematiche principali? Salvaguardia dell'ambiente, formazione dei giovani a tutto tondo e salute personale. A intervenire anche **Brian Rusch**, Vice Chair Diversity, Equity and Inclusion Joint Advisory Council Rotary International.

## 3

**Engage:** moderati da **Andrea Segrè**, Presidente Commissione Spreco Zero ed Educazione Alimentare Rotary Distretto 2072, Direttore scientifico Waste Watcher International, esperti nel settore hanno trattato il tema "Diminuire lo spreco alimentare entro il 2030 si può,

anzi si deve! L'impegno del Rotary dalla prevenzione alla devoluzione alimentare". Presenti alla tavola rotonda **Cristina Bowerman**, Chef 1 Stella Michelin, **Anna Favero**, Governatore Distretto 2060, **Andrea Belli**, Relazioni Esterne Gruppo Barilla, e **Massimo Pallottino**, Caritas Focal Point Advocacy.

## 4

**Adapt:** "La salute mentale nel cambiamento d'epoca" è stato il tema della sessione dedicata al **benessere psicologico**, con il fine di educare, sensibilizzare e promuovere una conversazione aperta e inclusiva sull'argomento chiave dell'Anno Rotariano 2023/2024, come indicato dal Presidente Gordon McNally. Gestione dello stress, consapevolezza emotiva, promozione dell'equilibrio nei luoghi di lavoro: di questi e altri argomenti collegati ne hanno parlato

**Giuseppe Bersani**, già Professore Ordinario di Psichiatria, Università Sapienza di Roma - Fondazione Roma Sapienza, **Ornella Corazza**, Professore Ordinario di Psicologia Clinica, Università di Trento, e **Michela Pensavalli**, Professore Invitato Ateneo Regina Apostolorum, Roma. Per il Rotary è intervenuto **Vincenzo Barretta**, che presiede l'Osservatorio Nazionale sulla Salute Emotiva e Comportamentale, nato su iniziativa del Distretto Rotary 2101.

# CHANGE MEANS EVOLUTION

## Intervista ad Alberto Cecchini, Board Direct 2022-2024 Rotary International

A cura di *Giulia Piazzalunga*

GUARDA  
L'INTERVISTA VIDEO

**V**isione e passione: Alberto Cecchini, Board Director 2022-2024 del Rotary International, è tutto questo e molto di più. Socio del **Rotary Club Roma Nord Est**, è stato il convener del **Rotary Institute Rome 2023**, confermando il proprio impegno nei confronti dell'Associazione. Con lui ci siamo confrontati sui temi chiave affrontati nei tre giorni di formazione e informazione che hanno animato l'evento di Roma.

**Alberto, io ti ringrazio di aver accettato il nostro invito e di essere qui con *Rotary Italia* al Centro Congressi La Nuvola, perché dopo quattro anni il Rotary Institute è tornato in Italia. Ecco, perché avete scelto proprio questo luogo?**

Grazie a voi, grazie a *Rotary Italia*. La scelta è stata suggerita: da un lato da Roma è la mia città natale, la città eterna. Credo che, dovendo organizzare un congresso europeo per accogliere tanti ospiti, è una sede naturale, una destinazione già di per sé. Però abbiamo voluto scegliere un posto che non fosse quello tradizionale della Roma della grande bellez-



za, ma un posto meno convenzionale, un posto innovativo come concezione degli spazi. Perché parlando di cambiamenti e di come questi ci possono portare a un'evoluzione, il Centro Congressi La Nuvola ci ha permesso di avere una percezione dello spazio meno statico, di creare un po' di curiosità e una predisposizione a quelli che erano i temi che avremmo trattato.

**Hai parlato di cambiamento, e il tema di quest'anno è "Change means evolution". Vuoi spiegarcelo sotto il tuo punto di vista?**

Abbiamo pensato a un tema per un congresso che riunisse la leadership dell'organizzazione a livello europeo. Negli ultimi anni abbiamo vissuto dei cambiamenti che hanno avuto un forte impatto, e la nostra generazione



non ha mai avuto una situazione così forte: prima gli anni della pandemia, poi usciti da quelli, pensavamo di avere una nuova era dell'Acquario, in cui tutti cantavano dai balconi, e invece ci siamo ritrovati con la guerra alle porte di casa. Pensiamo anche ai cambiamenti climatici, ai danni provocati dal clima anche sul nostro territorio. È qualcosa, che noi, come

rotariani, non possiamo ignorare, così come non possiamo ignorare in che modo questi cambiamenti influiscono sul cambiamento dell'organizzazione.

## A livello internazionale ci stiamo già interrogando su come ripensare anche la struttura organizzativa.

Nel mondo ci sono due aree geografiche, Australia, Nuova Zelanda e Isole del Pacifico da un lato, e la Gran Bretagna dall'altro, che stanno sperimentando dei nuovi modelli di organizzazione dei Rotary Club e anche noi che non siamo coinvolti in questi programmi pilota, siamo invitati a provare a immaginare, nell'ambito di quelle che sono le regole attuali, a una visione futura, a come fare dei passi avanti e dare delle risposte efficaci a quelli che sono i bisogni delle nostre comunità.

**In questi giorni abbiamo ascoltato tantissimi relatori, non solo rotariani, ma anche della società civile, parlare di cambiamento climatico, della società, a livello personale, di salute mentale. Anche il Rotary Institute stesso è cambiato e si è adattato alle mutazioni della nostra epoca.**

Sì, abbiamo voluto cambiare anche il linguaggio, perché tradizionalmente questi sono i momenti in cui la parola è sovrana. Siamo abituati ad ascoltare delle relazioni importanti, ma forse lasciamo un po' indietro la parte più emotiva. La nostra scelta è stata quella di usare l'arte, la musica, le performance di diverse espressioni

di linguaggio per far arrivare una parte dei contenuti in modo più emozionale.

**Abbiamo anche parlato di impatto. Come ultima domanda vorrei proprio chiederti qual è l'impatto di eventi come Rotary Institute o di altri eventi rotariani su scala europea e globale?**

L'impatto reale lo conosceremo tra qualche mese, perché l'obiettivo dei lavori di gruppo che si sono svolti è proprio quello di dare la possibilità ai rotariani di contribuire nel ragionamento sui temi discussi nelle sessioni plenarie. Quello è il vero lavoro che poi andrà nei club. Mi auguro che le persone, tornando nei propri club, possano trasferire questa esperienza. Probabilmente lo sapremo meglio tra qualche mese. Sicuramente i primi commenti che abbiamo raccolto a caldo, che mi hanno fatto piacere, è che alle persone è arrivato un messaggio di qualcosa che è andato oltre il pensiero, che è arrivato al cuore. È arrivata l'idea di poter ispirare, di poter motivare le persone e dare degli spunti, a volte un pochino inaspettati. Abbiamo ascoltato performance di musica, intelligenza artificiale e altre forme d'arte che si sono intervallate sul palco, che forse hanno aiutato a far arrivare in modo più diretto alcuni messaggi dal punto di vista esterno.

E tutto ciò è avvenuto a pochi giorni dalla serata di Time for Change End Polio Now al Colosseo: un momento di grande visibilità per il Rotary, come probabilmente non succedeva da anni. Avere una voce come quella di Annie Lenox, che usa la sua credibilità, la sua reputazione internazionale per parlare e sostenere le campagne del Rotary, la campagna per la polio credo sia un qualcosa di straordinario: la combinazione di questi due eventi è stato un momento per tutti i rotariani per riscoprire l'orgoglio dell'appartenenza.



# ATTRAVERSO I NOSTRI OCCHI

La prima parte del racconto fotografico dell'evento



1

*Lo spettacolo di apertura del Rotary Institute 2023.*



2

*Una performance che ha unito la danza alla musica.*



3

*Gordon McInally alla Cerimonia delle Bandiere.*



4

*I saluti istituzionali di Silvia Scozzese, Vicesindaco di Roma.*



5

*Cerchiamo una direzione evolutiva entro il grande passaggio d'epoca", Marco Guzzi, poeta*



6  
*Francesco Profumo, Ex Ministro dell'Istruzione della Repubblica Italiana.*



7  
*"Stress e adattamento nel mondo che cambia: tra psicopatologia e resilienza", Giuseppe Bersani, psichiatra.*



8  
*"Le nuove dipendenze: la Rete tra smarrimento e legame", Ornella Corazza, Professoressa Psicologia Clinica*



9  
*Engage: tavola rotonda con Massimo Pallottino (Caritas Focal Point Advocacy), Cristina Bowerman (Chef 1 Stella Michelin), Anna Favero (Governatore Distretto 2060)*



10  
*Giulio Koch presenta il centenario del Rotary in Italia.*





# PHOTO CONTEST 2023

---

L'annuale concorso fotografico  
del Rotary International

---

# UN VIAGGIO CHE APRE GLI OCCHI

Partecipa al magico tour del Rotary con le fotografie dei vincitori del Photo Contest di quest'anno

A cura di *Jacqueline Cantu*

**S**crivendo su questa rivista nel 1946, **Paul Harris** osservò che “viaggiare è un buon correttivo per... la miopia mentale”. Lo stesso vale per la fotografia, soprattutto se, come il Rotary stesso, il fotografo adotta una **prospettiva globale**.

Per verificare questa osservazione, non c'è bisogno di guardare oltre questo numero della rivista *Rotary*, dove riveliamo i finalisti del **Photo Contest** di quest'anno. Troviamo una dozzina di fotografie che ci portano dall'Egitto all'Idaho, dalla Nigeria a Taiwan. Lungo il percorso vediamo di tutto, da un momento preciso in cui un'équipe medica si prepara per un intervento chirurgico, a un ampio paesaggio notturno illuminato da un'aurora boreale.

Sebbene siano state scattate in diverse parti del mondo, impieghino palette colori diverse ed evochino emozioni diverse, tutte queste fotografie hanno in comune **una bellezza invisibile**. Al giorno d'oggi siamo costantemente bombardati da immagini e, in un'epoca di IA e CGI, può essere difficile sapere se ciò che vediamo è reale. Ma in queste **12 foto** abbiamo il privilegio di metterci nei panni dei fotografi e di sperimentare una comprensione onesta di un particolare momento.

Lo spirito di generosità è un'altra caratteristica del Rotary.

Condividendo le loro immagini, i fotografi permettono al resto di noi di unirsi a loro nel loro viaggio.



**Maurizio Gambarini**

è capo fotografo del quotidiano *Bild am Sonntag* di Berlino. È socio del Rotary Club di Berlino-Tiergarten.



**Chao-an Liang**

è titolare di uno studio fotografico per matrimoni a Taipei, Taiwan. È socio del Rotary Club di Chumeng, Taiwan.



**Paul J. Keenon**

titolare di Covenant Eyes Photography, è Past Presidente (2008/2009) del Rotary Club di Glen Ellyn, Illinois, e ha ricoperto il ruolo di Assistente Governatore del Distretto 6440.



**Ed Zirkle**

è un pluripremiato fotoreporter che ha lavorato per l'Associated Press e la United Press International. È socio del Rotary Club Upper Arlington/Grandview (TriVillage), Ohio, USA.



# LE FOTOGRAFIE IN GARA

Tutti gli scatti premiati dal Rotary International

## VINCITORE

### Fotografo

#### EDWARD UHALLA

*Rotaract Club di Ikate, Nigeria*

“ A Lagos, in Nigeria, stavo cercando di documentare la presentazione del **Rappresentante Rotaract del Distretto 9110** per il 2022/2023. Nel caos, questo felice rotaractiano ha incrociato il mio sguardo e ho immortalato questo momento di festa. ”

### Commento dei giudici

La foto cattura l'esultanza dell'occasione e l'eccitazione della folla di rotaractiani. Tecnicamente, la padronanza della nitidezza dell'immagine e le sue eccellenti sfumature monocromatiche sono superbe!









## VINCITORE "PEOPLE OF ACTION"

### Fotografo

#### **DAN MILHAM**

*Rotary Club di Metairie,  
Louisiana, USA*

Il dottor **Dan Jacob** (in alto a sinistra), cofondatore del **New Orleans Medical Mission Services**, prega con infermieri e assistenti, tra cui la rotariana **Jennifer Esler** (in basso a sinistra), prima di recarsi in sala operatoria per un intervento chirurgico durante una missione medica a Puerto Plata, Repubblica Dominicana, il 23 maggio 2022.

### Commento dei giudici

Il momento, la composizione, la luce. Molto semplice e di grande effetto.

**MENTIONE D'ONORE****Fotografo****LUCA VENTURI***Rotary Club Siena Est*

Quando le prime luci dell'alba si stagliano all'orizzonte, le persone si dirigono dalle barche da pesca verso le rive di **Nungwi**, un villaggio costiero di **Zanzibar**, in Tanzania.

**Commento dei giudici**

Gli occhi sono puntati sull'obbiettivo e non sul fotografo. **Dove sta andando, da dove viene?** L'immagine suscita curiosità nei confronti di un altro essere.







## MENZIONE D'ONORE

### Fotografo

#### **STEVE BEGNOCHE**

*Rotary Club di Ludington, Michigan, USA*

“ Un luccio nordico salta in aria mentre cerca di sputare un'esca da pesca. Ho scattato questa foto con il mio **iPhone 6** dal pozzetto di un kayak e poi ho rilasciato il pesce in acqua. ”

### Commento dei giudici

Come si fa a catturare un'immagine come questa con un **iPhone** mentre si pesca? La foto cattura la **lotta tra l'uomo e il pesce**, i colori della vita e la vita dell'acqua e l'antico rituale di portare a casa il sostentamento per la famiglia.



## MENZIONE D'ONORE

### Fotografo

#### **KUO-HSIUNG (KUNIO) HSIEH**

*Rotary Club di Taipei Hwachung, Taiwan*

“ Ho scattato questa foto durante un viaggio nella città di **Nanzhuang**, a Taiwan. In un negozio di noodle nella Old Street di Nanzhuang ho visto questo **impermeabile tradizionale** in fibra di foglie di palma appeso alla parete. Un tempo questi cappotti erano indossati dai contadini delle regioni montuose di Taiwan, ma sono in gran parte scomparsi. Mi ha fatto tornare in mente i ricordi di quando la mia famiglia viveva in una fattoria. ”

### Commento dei giudici

Uno **sguardo nostalgico** al simbolo di un'epoca passata. Il rumoroso sfondo pieno di graffiti serve a ricordare i tempi che cambiano.

## MENZIONE D'ONORE

### Fotografo

#### **GEOFF GOODYEAR**

*Rotary Club di Exploits, Terranova e Labrador*

L'aurora boreale fa da sfondo a una casa di **Battle Harbour**, uno storico villaggio di pescatori su una piccola isola al largo della costa del **Labrador**, in Canada.

### Commento dei giudici

Splendida fotografia. Adoro il **riflesso verde** sulla destra.



**MENTIONE D'ONORE****Fotografo****DAVID DACK**

*Rotary Club di Lemoore,  
California, USA*

Le imponenti scogliere di Vágur, una delle **isole Faroe**, si tuffano nell'Oceano Atlantico.

**Commento dei giudici**

La grande profondità di campo catturata da Dack è **impressionante e attiva**. Vediamo spruzzi di muschio verde nelle scogliere lontane, accompagnati da una linea principale di erbe dorate. Questa **cornice dorata** che circonda l'acqua turchese crea un paesaggio accattivante.



## MENZIONE D'ONORE

### Fotografo

#### **TING-YU YU, CONIUGE DI YI-CHENG CHEN**

*Rotary Club di Taipei Asia Link, Taiwan*

**Cascata di moto:** sotto una forte pioggia di novembre, una cascata di pendolari in impermeabili dai colori vivaci attraversa la rampa di un ponte a **Taipei**, Taiwan.

### Commento dei giudici

La foto offre uno sguardo alla **routine quotidiana** dei pendolari urbani di Taiwan, una scena onnipresente nell'Asia orientale.



## MENZIONE D'ONORE

### Fotografo

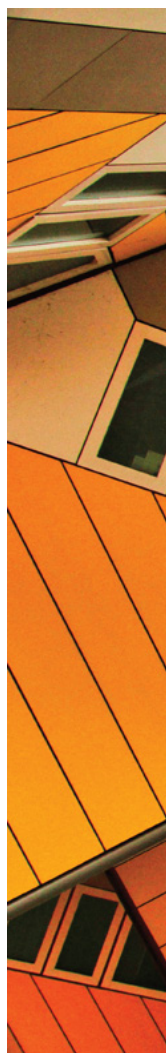
#### **CRAIG VROOM**

*Rotary Club di McCall (Payette Lakes), Idaho, USA*

Durante il viaggio annuale verso altitudini più elevate per un **pascolo migliore**, un pastore guida il suo gregge di pecore attraverso il ponte delle pecore, giustamente chiamato **Sheep Bridge**, che attraversa il fiume Payette dell'Idaho.

### Commento dei giudici

Sono attratto **dall'attimo fuggente** che questa immagine ha catturato. L'inquadratura storta, il sole al tramonto e la sfocatura delle pecore che corrono verso il ponte contribuiscono alla spontaneità.



## MENZIONE D'ONORE

### Fotografo

#### **DOUGLAS HARTFORD**

*Rotary Club di St. Paul, Minnesota, USA*

Ricostruito dopo la Seconda guerra mondiale, il centro di **Rotterdam** è un vero e proprio mix architettonico. Queste **case cubiche** sono un punto di riferimento per i residenti e i turisti dei Paesi Bassi.

### Commento dei giudici

Una meraviglia di **colore e ripetizione!** La linea dell'orizzonte non è immediatamente evidente e l'occhio dell'osservatore si muove all'interno della composizione.



## MENZIONE D'ONORE

### Fotografo

#### **YEONG HSIU CHEN**

*Rotary Club di Taipei Hwachung, Taiwan*

Le **luci di un villaggio** si rifrangono attraverso le nuvole e la nebbia lasciate dopo una forte pioggia in un'area panoramica di Yuchi Township, Taiwan. Le **montagne** che circondano il villaggio intrappolano il vapore acqueo dopo i temporali. Le **luci** che colpiscono la nebbia producono un effetto colorato come un vetro colorato.

### Commento dei giudici

Tranquillo, pieno di vita, misterioso, fine di un giorno, inizio di un giorno. **L'equilibrio** di tutti gli elementi fotografici è ottimo. Posizionamento della fotocamera, composizione, esposizione. Ben fatto **in tutti i sensi**.







## MENZIONE D'ONORE

### Fotografo

#### TERRY IP

*Rotary Club di Arlington  
North West, Texas, USA*

Un **gatto selvatico** prende il sole nel cortile di un tempio egizio di Iside, parte del complesso di Philae, sul fiume Nilo. Gli **antichi egizi** veneravano i gatti, ritenendoli portatori di energia divina.

### Commento dei giudici

Questa immagine è divertente. La **storia dell'Egitto e dei gatti** come creature magiche riempie questa fotografia.



# **ALFABETIZZAZIONE ED EDUCAZIONE DI BASE**

---

Service e progetti dai Distretti  
sull'area focus del Rotary International

---

# INSIEME È POSSIBILE

## Garantire un futuro migliore alle nuove generazioni

A cura di *Laura Manca*

**D**alle scuole dell'infanzia all'università, dalle zone montane del Distretto 2031 fino in Kenya, le iniziative distrettuali nell'ambito dell'alfabetizzazione e dell'educazione di base guardano in più direzioni, con lo sguardo fisso su un unico obiettivo: **garantire un futuro migliore alle nuove generazioni**. I fondi raccolti dalla manifestazione **Aperitivi in concerto** sono stati destinati al laboratorio **Forma e Materia** dei servizi sociali della Circostrizione 1 Centro Crocetta di Torino e ai concorsi promossi dall'Associazione Giovani Musicisti. Sempre a Torino, alcuni Rotary Club hanno donato alla



biblioteca civica Italo Calvino dei "libri accessibili" per bambini con difficoltà di lettura e stranieri che devono apprendere la lingua italiana. Inoltre, tutti i volumi saranno a disposizione dell'intero circuito bibliotecario cittadino.

Guarda alla promozione della lettura anche l'iniziativa **Cassette Giralibro** per il *BookCrossing*, organizzata dal corso di falegnameria della Scuola Barolo di Varallo, le cui cassette sono state posizionate davanti a scuole dell'infanzia, elementari e medie in diversi comuni della Valsesia e della Valsesera. Agli istituti scolastici valsesiani è rivolto, inoltre, il service **Smart Learning** con lo scopo di contribuire alla diffusione della didattica digitale, alla formazione dei docenti su metodologie innovative e al potenziamento delle competenze digitali degli studenti in un'area logisticamente svantaggiata come la Valsesia. A Vercelli, il Rotary contribuisce al progetto **Mangia con noi e cresci con noi** del Gruppo Volontariato Vincenziano, iniziativa rivolta ai bambini delle scuole elementari e medie appartenenti a famiglie con difficoltà economiche, e, oltre a garantire loro un pasto caldo nelle mense

scolastiche, intende avvicinarli ad attività socioculturali che sviluppino la socializzazione e l'inserimento nel gruppo classe, senza discriminazioni.



A seguire ci sono le borse studio dedicate al socio benemerito del Rotary **Enrico Ugoccioni**, destinate ai migliori allievi dell'ultimo anno delle scuole medie inferiori e superiori di Settimo Torinese, e un District Grant che, nell'ambito del progetto **Accende il futuro**, ha

permesso di sostenere 50 studenti universitari, con un notevole supporto al **Sistema dei Collegi di Torino** e alla **Fondazione Collegio Universitario Einaudi**. Attraverso momenti formativi, discussione di casi e workshop, il Rotaract ha investito nell'educazione finanziaria degli alunni delle scuole superiori del quarto e quinto anno, e delle triennali dell'Università di Torino e del Politecnico di Torino.

Inoltre, quest'anno è tornato il **seminario RYLA** dedicato ai ragazzi dei Distretti 2031 e 2032, e a trattare temi come la leadership e la comunicazione, la sostenibilità e la trasformazione digitale sono stati i soci rotariani, mettendo a disposizione la propria esperienza. Nel frattempo, una giovane studentessa, Emma, sta frequentando il quarto anno di liceo in Svezia, tramite gli scambi RYE a lungo termine che durano un intero anno scolastico, durante il quale si vive ospiti di diverse famiglie locali. Varcando i confini nazionali, a novembre è in programma un viaggio in Kenya, a Ndaragwa, ospiti di Casa Maria: nel 2003 una baracca che ospitava 60 bambini abbandonati e oggi, grazie a una iniziativa del Distretto 2030, una struttura moderna gestita da una congregazione religiosa che accoglie oltre 100 minori.



# OLTRE L'ACCADEMIA: DA IDEA A PROGETTO

## Un dono ai giovani adulti per festeggiare insieme il Centenario del Rotary italiano

A cura di *Gian Michele Gancia*



**L'**Anno Rotariano 2023/2024 appena iniziato è l'anno del **Centenario del Rotary in Italia**.

100 anni è un anniversario significativo e i 14 Distretti italiani hanno deciso di festeggiare insieme la ricorrenza con un progetto dedicato alle nuove generazioni sul tema **Giovani, Lavoro, Ambiente** che ogni Distretto personalizzerà in modo efficace.

I Distretti 2031 (Alto Piemonte e Valle d'Aosta) e 2032 (Basso Piemonte e Liguria) hanno deciso di affrontare insieme il tema sotto il segno della formazione, una delle sette aree focus del Rotary, e di fare un dono ai giovani adulti (23-30 anni) all'inizio del loro percorso professionale, per offrire loro un'occasione di formazione dal titolo **Oltre l'Accademia: da Idea a Progetto**.

Un dono di valore perché mediante impegno di tempo, di fantasia, di professionalità si creano i presupposti per instaurare un rapporto con giovani futuri leader, che consenta loro di ideare e realizzare un progetto utile alle loro comunità e territori, sostenibile e di conoscere il mondo Rotary, i suoi valori non negoziabili e i programmi

del Rotary International proposti alle nuove generazioni.

Oltre l'Accademia costituirà un'opportunità di crescita personale e professionale, darà valore alle competenze tecniche, consentirà di affinare le conoscenze trasversali, realizzerà un completamento utile e concreto con quanto acquisito nell'accademia in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Il progetto è rivolto a giovani laureandi/laureati triennali o quinquennali e a diplomati con esperienza di lavoro e permetterà loro di:

- inserirsi in un network di persone che condividono la voglia di promuovere cambiamenti positivi nelle loro comunità e in località lontane da loro;
- partecipare a gruppi di lavoro che ideeranno e realizzeranno nuovi progetti nati da un'idea, o da un sogno, e portati a termine concretamente;
- formarsi alle metodologie del service design, che aiuta a migliorare il mondo ideando servizi che funzionano, essenziali, a basso costo e alto impatto, progettando relazioni, connessioni, processi ed esperienze tra le persone che ne usufruiranno e sostenendo il passaggio da un'economia lineare a circolare.

Al centro del percorso formativo c'è il **progetto**, ogni gruppo di lavoro dovrà pianificarne uno che sia allineato a una delle 7 aree focus del Rotary e dia speranza di crescita positiva al territorio e/o alla comunità a cui fa ri-

ferimento. **Oltre l'Accademia** avrà un **prologo** e un epilogo. Il prologo partirà a ottobre e si estenderà fino alla fine di gennaio 2024 con un open day (11 ottobre 2023) svolto online e sui social, in cui avrà luogo la presentazione del programma e permetterà alle persone interessate di iscriversi. La selezione avverrà entro dicembre e ha l'obiettivo di selezionare un massimo di 60 persone, che saranno suddivise in 10 squadre. Il 27 gennaio 2024 avrà luogo il kickoff del percorso formativo, che si svolgerà nei successivi due mesi. Ogni squadra avrà anche la possibilità di confrontarsi con testimonial e tutor per sciogliere dubbi sorti in corso d'opera durante le quattro fasi del percorso (ascoltare e individuare il bisogno, ideare e prototipare, presentare e convincere, creare seguito) e per verificare se il percorso può portare alla definizione concreta del progetto scelto. **L'epilogo** avrà luogo il 13 aprile 2024 e sarà l'occasione di confronto e di verifica del lavoro fatto: presentare e valutare i progetti, scegliere le attività da proseguire con l'aiuto dei Rotary Club, dei Distretti e anche della Fondazione Rotary, decidere i successivi passi operativi e naturalmente festeggiare. Gli iscritti avranno anche l'occasione di partecipare alla celebrazione del Centenario del Rotary italiano, di entrare nel mondo Rotary e di conoscere le occasioni di crescita umana e professionale offerta dai programmi del Rotary per le nuove generazioni, essere incuriositi dal Rotary, apprezzarlo e perché no, decidere di farne parte.



Nei suoi **25 anni** di attività che hanno avuto inizio nella frazione di Piazze (Cetona) in Toscana, **Great Estate** ha condiviso e continua ad affermare i suoi valori di umanità, professionalità e innovazione con oltre **100 professionisti** distribuiti tra le **19 sedi** in Toscana, Umbria, Marche e nelle più belle località italiane. Grazie alla consolidata esperienza, al metodo e a strumenti informatici all'avanguardia, il gruppo propone al mercato internazionale **proprietà di prestigio** con caratteristiche uniche, per rendere felici centinaia di famiglie che vogliono coronare il loro sogno di vivere o di investire nelle splendide campagne e nei borghi del centro Italia.

Autenticità, storia  
e natura nelle  
proposte di prestigio  
del più grande  
network immobiliare  
in Toscana e Umbria.



Per chi desidera vivere esperienze indimenticabili alloggiando in esclusive proprietà in Toscana o in Umbria, il network ha dato vita a **Great Stays**, il tour operator per vacanze di prestigio all'insegna del gusto e della sostenibilità.

Visita il sito [www.greatstays.it](http://www.greatstays.it) per scoprire di più.



HEAD OFFICE  
Via Piana, 15  
fraz. Palazzone  
San Casciano dei Bagni - SI  
[info@greestate.it](mailto:info@greestate.it)  
+39 0578 59050



# COME AIUTARE I RAGAZZI DI MILANO?

## I progetti promossi a livello cittadino

**N**on solo **Rotary nutre l'Educazione**: il Distretto 2041, da sempre attento a progetti riguardanti l'alfabetizzazione ed educazione di base, ha messo in atto altri progetti a sostegno dell'area focus del Rotary Internazionale.

**VIUS - La Vita In Un Sorso** è progetto promosso dal Rotary Club Milano Sempione e sostenuto dai Rotary Club Milano Arco della Pace, Milano Linate, Milano Naviglio Grande San Carlo e Milano Porta Vittoria. Si pone come obiettivo svolgere un'attività di "prevenzione primaria" del disagio giovanile in ambito scolastico, sensibilizzando i ragazzi a un comportamento re-

sponsabile rispetto all'assunzione di alcol. I giovani e gli adolescenti rappresentano un target di popolazione vulnerabile ai rischi associati al consumo e all'abuso di sostanze alcoliche. Il bere, spesso percepito tra i giovani come un tramite di accettazione all'interno del gruppo, rischia di degenerare in fenomeni di consumo irresponsabile o abitudinario e divenire causa di gravi implicazioni dal punto di vista sanitario e psico-sociale, tanto che l'abuso di alcol è la principale causa di problemi sanitari, psicologici e socioeconomici nei giovani.

Negli **ultimi quattro anni**, a partire dal 2018 e nonostante il blocco causato dalla pandemia, il progetto, realizzato in collaborazione con **AIDD**, ha svolto azioni di sensibilizzazione e formazione con le scuole del territorio milanese

coinvolgendo un

totale di oltre

120 classi,

3.000 stu-

denti e 1.100

genitori. Nel

2021, il proget-

to si è inoltre

arricchito di un

report di ricerca

sulle determinan-

ti del problema, rea-

lizzato in partnership

con il Centro di Ricer-

ca Carlo F. Dondena

attraverso un'indagi-

ne campionaria di 1.000

sogetti adulti rappre-

sentativi della popola-

zione italiana. Obiettivo del progetto per l'Anno Rotariano appena concluso è stato quello di riassumere e codificare tutti i materiali e le esperienze prodotte in questi anni in un pacchetto multimediale auto-contenuto, che possa fungere da strumento conoscitivo per la sensibilizzazione sul tema, in modalità di auto-apprendimento o attraverso la veicolazione da parte dei docenti alle classi.

**RigeneraMi** è invece il nome del progetto che ha permesso a ragazzi in difficoltà di utilizzare dispositivi elettronici ricondizionati per lo studio. Promosso dal **Rotaract Club Milano Sforza** e con la partecipazione dei Rotary Club Milano Villoresi, Milano Fiera, Milano Cordusio, Rotary Club Milano International Net, Milanofiori, il service, oltre alla finalità benefica, ha permesso di far fronte a una problematica ambientale crescente: la produzione di un computer ha un impatto significativo sull'ambiente in termini di emissioni di CO2 e altri inquinanti. In particolare, le emissioni medie di CO2 durante la produzione di un nuovo laptop sono di circa 331 kg. I dispositivi raccolti da rigenerare, messi a disposizione da rotaractiani e rotariani ammontano a 80, e sono stati donati a diverse associazioni di volontariato della comunità milanese: Onlus Fratelli di San Francesco, Casa Famiglia di Affori, CIRAH, Adoratrici del sangue di Cristo (attraverso il supporto del Consolato della Guinea Bissau) e City Angels.





# Evoluzione dell'ortopedia, per la vita.

50+

Anni di esperienza

18

Punti vendita

80+

Collaboratori

3

Officine ortopediche



**Humantech** nasce da una consolidata attività di ortopedia artigiana in provincia di Bergamo, diventando negli anni la più grande ortopedia lombarda, con **18 punti vendita** dislocati nelle province di Bergamo, Brescia, Milano, Varese e Mantova (di cui 7 all'interno di strutture sanitarie pubbliche e private), **1 centro medico specialistico** situato presso il Gewiss Stadium di Bergamo e **3 officine ortopediche**.





PRENOTA UN SOGGIORNO BREVE

## Domitys Quarto Verde

Il nuovo **concept abitativo**  
per **over 65**  
in centro a Bergamo



# LE MURA IN MOSTRA, IL PROGETTO DEDICATO AI GIOVANI

## Alla scoperta di Bergamo e Brescia del 1500

**A**lfabetizzazione ed educazione di base è una delle priorità della **Rotary Foundation**, ogni rotariano questo lo sa, ma quanti modi ci sono per perseguire questo obiettivo? Quanto spazio abbiamo per costruire un progetto di alfabetizzazione se il tasso di analfabetismo (inteso letteralmente come non saper leggere, né scrivere) è molto basso? Il progetto **Museo delle Mura** ci offre un ottimo punto di riflessione. Un'iniziativa del Gruppo Orobico 1, nata da un'idea del **RC Bergamo Città Alta**, **RC capofila**, e dell'**Associazione Museo delle Storie di Bergamo**, che si inserisce nel filone delle attività realizzate in occasione di **Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023**. Quando il visitatore giunge a Bergamo il suo sguardo viene subito rapito dalle mura veneziane che si ergono, maestose e rassicuranti, a cingere il cuore antico della città, Città Alta. Le Mura, costruite a partire dal 1561 per arginare gli attacchi nemici dalla Repubblica di Venezia, sono lunghe oltre 6 km e rappresentano il simbolo di Bergamo nel mondo, tanto che dal 2017 fanno parte del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

Le Mura in Mostra, questo il titolo dell'esposizione, ha l'obiettivo di svelare i segreti della loro edificazione, offrendo al visitatore l'opportunità di approfondire la loro conoscenza sotto svariati aspetti, affrontando temi ingegneristici e sociali. La mostra sarà allestita presso la Sala dei Giuristi di Palazzo del Podestà a Bergamo e sarà aperta al pubblico dal mese di novembre 2023 al mese di marzo 2024. Si tratta di un'esposizione materica di 27 pezzi, ciascuno dei quali racconta

le mura veneziane, attraverso il suo esistere e la sua connessione con esse. I due pezzi più preziosi sono due carte geografiche di Cristoforo Sorte, una del territorio di Brescia e una del territorio di Bergamo, dalle dimensioni importanti (3,43 m x 1,69 m) che rappresentano un *unicum* nel loro genere. Queste mappe appartengono alla collezione privata di **Francesco Donà Dalle Rose** di Venezia e rappresentano il territorio bergamasco e bresciano della seconda metà del 1500 (1578-1594).

Accanto all'esposizione fisica sarà anche realizzata una versione multimediale della mostra, che includerà la riproduzione delle due mappe, in modo da lasciare alla città di Bergamo e, in generale, al visitatore, uno strumento interattivo e digitale per approfondire ogni aspetto. Grazie a questa digitalizzazione, il visitatore potrà tornare indietro nel tempo e camminare nella Bergamo o nella Brescia antica. Questo il primo passo di un progetto più ampio e ambizioso che mira ad aprire alla collettività un vero e proprio museo stabile dedicato alle mura veneziane. Ecco perché il progetto si inserisce nell'area focus dell'alfabetizzazione e dell'educazione di base.



# GIORNATA DELLA MEDIAZIONE SCOLASTICA

Un progetto per l'educazione,  
la crescita e l'inclusione degli studenti

A cura di *Ilaria Vuan*



**L**a prima giornata della Mediazione, organizzata dal **Rotary Club Sacile Centenario**, è stata un investimento sulla capacità del mondo scolastico di evolversi, includendo spazi dedicati alla crescita personale e all'inclusione. Un viaggio appassionante quello che ha portato alla realizzazione dell'evento a maggio a Sacile, in provincia di Pordenone. È stata un'intera giornata dedicata al **tema della mediazione**, a cui vi hanno partecipato esperti di giustizia riparativa, mediatori, formatori, conclusa con uno spettacolo teatrale e un omaggio





musicale offerto dall'orchestra dei ragazzi della Scuola Media di Sacile.

Il progetto è nato da un caso pilota: una scuola (Istituto Comprensivo della città di Sacile) che da qualche anno pratica la mediazione come metodo elettivo per affrontare i conflitti, in alternativa – ove possibile – ai rimedi punitivi che si sono rivelati inefficaci nel tempo, dal punto di vista rieducativo e preventivo. Con l'incoraggiamento del Past Governatore **Tiziana Agostini**, il Rotary Club Sacile Centenario ha coinvolto altri dieci club: Pordenone, Pordenone Alto Livenza, Maniago Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, Trieste, Trieste Nord, Trieste Alto Adriatico, Gorizia, Monfalcone e il Rotaract di Pordenone presentando un'idea nata nel 2022. L'evento è stato un successo con **più di 700 iscritti**, in gran parte studenti e insegnanti, segno di un bisogno che non possiamo trascurare. Attraverso la mediazione si impara a vedere la realtà con gli occhi degli altri, a gestire i conflitti in modo costruttivo e a coltivare relazioni autentiche. Sono abilità necessarie in ogni situazione della vita: a scuola, in famiglia e nel lavoro. Bullismo e fragilità, solitudine imperante nono-

stante la facilità di comunicazione rappresentata dai social, esprimono un'emergenza esistenziale che impone uno sforzo del Rotary per attrezzare i giovani ad affrontare le difficoltà della vita, spesso nascenti da problemi nelle relazioni. Nella mediazione scolastica (*peer mediation*) gli stessi studenti possono fare da mediatori nei conflitti tra i loro coetanei. È un atto di fiducia verso di loro, una restituzione del senso di responsabilità che spesso è loro negata.

Mediazione non significa trovare una soluzione mediana, ma mettersi in mezzo per garantire uno **spazio di ascolto senza giudizio**, dove possano emergere liberamente i bisogni delle persone, le loro differenze anche culturali in un clima di

accettazione incondizionata. Con la mediazione non si rinuncia alla giustizia. Nello spazio di mediazione spesso maturano l'assunzione di responsabilità e il perdono, elementi chiave della giustizia riparativa. Uno strumento potentissimo che il Rotary ha offerto ai giovani studenti che chiedono ascolto ma anche regole, in un mondo che sempre più impone il confronto con la diversità. Il conflitto non si può eliminare, ma si può gestire e trasformare attraverso la mediazione. Anche la madre della mediazione umanistica, **Jacqueline Morineau**, Dirigente del Centro di Mediazione e Formazione alla mediazione penale a Parigi, ha voluto dare il suo contributo inviando un videomessaggio che racchiude l'essenza della mediazione: "dal caos e dalla tempesta esce sempre il sole". Il progetto è stato coronato da un grande successo anche grazie alle partnership con l'Istituto Comprensivo di Sacile, il Distretto 2060, i Rotary Club che vi hanno aderito e la stessa Amministrazione della città di Sacile.



# DALL'ITALIA AL BRASILE CON BEIJA FLOR

## Imparare a sognare un futuro



“

*Esiste un Brasile ricco, anche più ricco dell'Italia. Ed esiste un Brasile povero, molto più povero dell'Italia. È una povertà difficilmente riscattabile. Quando nasci in una famiglia povera della periferia, come a Massaranduba, il nostro quartiere in Salvador da Bahia, sei povero in partenza; ti convincono, e poi ti autoconvinci, che non potrai fare altro che rimanere nella situazione che sei e che è inutile sforzarsi.*

”

**I**l **Rotary Club Mugello** sostiene il progetto **Beija Flor**, nato per dare un'opportunità educativa e di crescita personale ai *meninos de rua*, i bambini e i ragazzi di strada della comunità di **Massaranduba**, una periferia di Salvador Bahia, in Brasile. Per tanti di loro, povertà e violenza sono il vissuto quotidiano. Con Beija Flor, i bambini scoprono la bellezza, imparano a sognare di nuovo e a desiderare un futuro migliore: è la **pedagogia del desiderio**. Il progetto prevede, infatti, di avviare un percorso in cui i giovani imparano a desiderare in termini etici e positivi, utilizzando l'arte, la musica e le attività motorie come fattori di risveglio. Tutto questo avviene predisponendo una serie di attività educative di qualità, articolate secondo fasce d'età. I progetti educativi coinvolgono circa **170 bambini e ragazzi**, dai 2 ai 14 anni. 20 gli educatori impegnati: quasi tutti abitano nel quartiere e spesso hanno alle spalle storie personali simili a quelle delle famiglie coinvolte.

Il progetto Beija Flor prevede per i bambini dai 2 ai 5 anni iniziative di

educazione infantile centrate sulla stimolazione del linguaggio e delle abilità cognitive e socio-emotive; per i ragazzi delle scuole elementari e medie, dai 6 ai 14 anni, è previsto il supporto alle attività scolastiche, educazione artistica e predisposizione di laboratori esperienziali volti a sviluppare forme espressive legate all'arte, alla musica, al movimento e alla cultura popolare. Aiutare i bambini significa anche favorire un impatto positivo sui genitori, che grazie al contatto con queste iniziative, vedono la possibilità di una vita più dignitosa anche per sé stessi: attraverso il progetto è possibile avviare un circolo virtuoso che gradualmente porti al **recupero dell'intera unità familiare** e in prospettiva della comunità locale. Questo porta a un accresciuto impegno a trovare un lavoro, una casa e in generale ad ambire a una vita più dignitosa. Alcuni genitori hanno ripreso a studiare frequentando corsi per adulti. L'obiettivo è quello di concentrarci sulla dinamica genitori-figli che gradualmente porta al recupero dell'intera unità familiare e in prospettiva della comunità locale.

Il service è stato presentato anche agli studenti delle scuole elementari e medie mugellane con incontri nelle varie classi. Inoltre, sono previste discussioni online fra coetanei italiani e i ragazzi del Beija Flor per farli incontrare e conoscere. Durante questi incontri abbiamo lanciato anche la festa finale con visione dei lavori preparati dalle varie classi in Italia e dai ragazzi brasiliani composta da canti, balli e spettacoli di giocoleria. Alcuni ragazzi delle scuole elementari del Mugello hanno preparato 150 origami su carta Rotary che poi sono stati inviati ai ragazzi brasiliani come segno di attenzione e vicinanza. Il progetto può contare sulla supervisione del **Rotary Club di Salvador Bahia** e di **Danilo Souza Santos**, Past District Governor 2014/2015 Rotary District 4391, che ha già visitato su richiesta del Rotary Club Mugello l'ambiente dove si svolge il progetto.





Il tuo partner ideale  
nel **settore edilizio**

# TRA ECONOMIA E TUTORING, L'ALTRA ALFABETIZZAZIONE

## Una maggiore formazione nel settore economico-finanziario

A cura di **Augusto Machirelli**

**I**l corso di economia organizzato dal **Rotary Club Imola** è diventato maggiorenne, non perché essendo giunto alla sua 11ª edizione ha superato un decennio di attività, ma per essere stato frequentato annualmente da **un centinaio di studenti** che volontariamente, al pomeriggio, in orario extracurricolare, hanno seguito le lezioni proposte tra ottobre e novembre, con una media di presenze superiore all'80%.

Chi ha familiarità con l'organizzazione di corsi ed eventi culturali rileva subito che un impegno e una presenza di questo tipo può sussistere solo se sostenuta da un forte e sentito interesse dei singoli studenti e da un'elevata capacità didattica e comunicativa di docenti e relatori. Il sostegno delle scuole medie e superiori coinvolte, dei Dirigenti Scolastici e degli insegnanti delegati, è stato positivo e concreto: il fattore decisivo è stato quello di aver colto un'esigenza vera, nei confronti di una maggiore formazione nel settore economico-finanziario. Questa richiesta, emersa nel tempo in contesto studentesco genitoriale, rilevata la carenza di presenza curricolare delle discipline attinenti al settore, è stata opportunamente colta dall'ideatore e mentore dell'iniziativa, il Prof. **Giuseppe Torluccio**, docente ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari dell'UniBo.

L'asse iniziale di formazione economica fondamentale dell'evento è stato arricchito dalla disponibilità di relatori



e docenti che hanno portato testimonianze dirette nei vari settori della vita economica e sociale. Di particolare rilievo è stato l'interesse dedicato con continuità alla ricerca innovativa, alla scienza giovane, alle start up, anche in prospettiva green. Assolutamente qualificanti sono stati gli interventi volti a educare i giovani a un'economia rispettosa dell'umano e del creato, che tenga conto dei valori etici che devono sempre informare ogni azione di interesse economico. Qualità ulteriore è derivata di anno in anno dall'indagine ad ampio raggio di specifici settori di interesse: dai rapporti tra finanza e tecnologia alla finanza sostenibile, passando per la finanza d'impatto alle criptovalute, aggiungendo uno sguardo alla missione delle banche etiche.

Infine, il momento pubblico annuale del corso, nella sede della Fondazione della Cassa di Risparmio di Imola, per la consegna agli studenti che hanno frequentato tutte le lezioni (non più di un'assenza) dell'agenda annualmente

stampata a propria cura. Ma questo Rotary Club porta avanti anche un altro service interessante: **Tutti a bordo**, giunto alla terza edizione. Questo progetto è nato grazie a un'intuizione di **Silverio Scardovi**, Responsabile della Commissione Rapporti con le Scuole Medie Superiori del RC Imola, seguita dall'azione didattica e formativa della **Prof. Cristina Vignali**, docente ai Licei Rambaldi-Valeriani-Alessandro da Imola, che fin dall'inizio ha sostenuto e concretizzato l'azione di tutoring. Il progetto si è poi esteso ad altre istituzioni scolastiche del territorio. In concreto, un gruppo di giovani studenti, adeguatamente formati, si è reso disponibile a svolgere le azioni didattiche e di sostegno tipiche del tutoring, nei confronti di altri studenti, prevalentemente dello stesso istituto, di classi inferiori, con carenze curricolari o disagi. Nello scorso anno scolastico sono stati una sessantina i giovani tutor, di cui quindici per il secondo anno consecutivo e per questo premiati da RC Imola.





Ad ogni casa la giusta finestra.

BG LEGNO - Via Luigi Orlando, 320 - 51028 Campo Tizzoro (PT) Italy info@bglegno.it - www.bglegno.it



*Duca di S. Giusto*

CASHMERE

[ducadisangiusto.com](http://ducadisangiusto.com)

# ZERO ALCOL SULLE STRADE

## I club del Distretto impegnati per la salute dei giovani

Nella Relazione del Ministero della Salute sugli interventi realizzati nel 2021 in materia di alcol, emerge una tendenza preoccupante nel consumo di alcolici da parte di giovani in modalità di gioco, sfide e challenge. Tra le quasi **9 milioni di persone a rischio di dipendenza da alcol**, 800.000 sono minorenni, con un aumento significativo negli ultimi anni e un primato negativo per le ragazze tra i 14 e i 17 anni, che superano i coetanei maschi. Le modalità di consumo appaiono cambiate rispetto al passato: oggi i comportamenti più a rischio e che maggiormente sono aumentati riguardano i fenomeni del *binge drinking* e delle sfide alcoliche, che toccano il loro apice tra i ragazzi di 18-24 anni, ma che sono praticate sempre più spesso anche dai giovanissimi.

Partendo da questi dati, il **Rotary Club Costa Neroniana** ha realizzato, in collaborazione con la Fondazione Gaia von Freymann, il progetto **Brillante, non brillo**, nell'ambito del quale, il 10 maggio 2023, presso l'IIS Apicio Colonna Gatti di Anzio, si è tenuto un incontro con gli studenti delle terze e quarte classi per sensibilizzare ragazzi e ragazze sui pericoli dell'abuso di alcol e sull'educazione stradale.

**Edward von Freymann**, padre di Gaia, la sedicenne travolta e uccisa il 21 dicembre 2019 con l'amica Camilla Romagnoli a Roma, in Corso Francia, da un'auto lanciata a tutta velocità, ha raccontato le drammatiche vicende che hanno colpito lui e la sua famiglia: prima della tragica scomparsa della figlia, lui stesso aveva infatti subito un grave incidente stradale che lo ha costretto su una sedia a rotelle.

Fra le finalità della Fondazione dedicata alla memoria di Gaia, vi è anche quella di offrire, con l'aiuto di professionisti specializzati, un **servizio psicologico e legale gratuito** a chi è stato vittima di incidente, oltre a una capillare formazione e sensibilizzazione dei giovani sui temi della sicurezza stradale e a un supporto fisioterapico, mediante l'utilizzo di strumenti in un contesto sportivo, ai soggetti mielolesi o in carrozzella per altre cause.

Intervenuti all'incontro anche quattro agenti della Polizia Stradale, che hanno coinvolto i giovani allievi nella simulazione della guida in stato di ebbrezza, nonché la dott.ssa Angela Spada, Primo Dirigente del Commissariato della Polizia di Anzio e Nettuno. Gli oltre 150 studenti che hanno partecipato all'evento sono stati profondamente colpiti dalle parole di von Freymann, mostrandosi commossi ed emozionati. L'iniziativa ha avuto riscontri positivi anche in termini di comunicazione e impatto mediatico.

Sullo stesso tema si segnala anche il progetto **Zero Alcol del Rotary Club E-Roma Sud Ovest**, svolto presso l'Istituto comprensivo Via delle Carine di Roma.

Simile è l'obiettivo del progetto **Questa è la mia strada** creato dal **RC Roma Giulio Cesare**: promuovere la cultura dell'educazione stradale per una mobilità sicura e sostenibile, attuando un percorso di sensibilizzazione coinvolgendo adulti, giovani e bambini nelle scuole e nelle città.

Nel corso dell'AR 2022/2023 l'iniziativa è stata abbracciata da altri club Rotary e Rotaract e l'11 giugno 2023 a Tivoli, con il patrocinio del Comune e la partecipazione del RC cittadino, della Polizia Stradale e Locale, Croce Rossa e Protezione Civile, si è svolto un evento cui hanno partecipato 230 bambini invitati a imparare le regole della strada nel Parco Scuola del Traffico Itinerante. Molti i riscontri sulla stampa, tra cui un articolo su *Quattroruote*.



# SMART ROTARY

## Un luogo di incontro nella città di Avellino

A cura di *Florindo d'Onofrio*

L'idea di creare **Smart Rotary** ad Avellino nasce dopo un confronto con dei ragazzi avellinesi che vivono fuori città per impegni universitari. Alla nostra domanda su cosa mancasse in città per i nostri giovani, la maggior parte di essi ha risposto: «Un luogo in cui poterci incontrare e confrontarci in tranquillità, avendo a disposizione uno spazio smart (internet gratuito, computer, stampanti, etc)».

A questa loro richiesta abbiamo pensato di dare una risposta cercando innanzitutto una sede idonea; la scelta è ricaduta sull'**Archivio di Stato di Avellino**, il cui Direttore, la dott.ssa **Maria Amicarelli**, è socia del Rotary Club Avellino.

L'Archivio di Stato di Avellino è un archivio storico, la cui principale missione istituzionale è la conservazione delle fonti documentarie prodotte dagli enti statali sul territorio provinciale.



La sua sede si inserisce all'interno di una cittadella della cultura nel pieno centro della città di Avellino, presso l'ex Carcere Borbonico. Ciò lo rende un luogo adatto per studiosi e studenti delle scuole cittadine, che quotidianamente animano la struttura per condurre le loro ricerche o anche per trovare la tranquillità per poter leggere e studiare.

Smart Rotary nasce da una collaborazione tra Istituzioni e Associazioni per offrire un servizio ai giovani; il progetto ha ricevuto la sovvenzione del **Distretto 2101** per l'Anno Rotariano 2022/23.



Si tratta di aule studio multimediali all'avanguardia. È un progetto nato dalla sensibilità di **Sabino Basso**, Presidente 2022/2023 del RC Avellino che ha accolto l'idea di **Florindo d'Onofrio**, attuale Presidente del Club. I soci del RC Avellino hanno realizzato un progetto tecnico detta-





gliato della rete di dispositivi necessari per la realizzazione di due aule studio multimediali in locali già individuati dalla Direzione dell'Archivio. Sono state installate **quattro postazioni computer**, dotate di cuffie e interfacce grafiche per la scrittura e una lavagna interattiva multimediale, per

consentire il lavoro in gruppo e la condivisione di contenuti. Le sale sono dotate di connessione a internet a uso gratuito e possono essere prenotate per l'utilizzo durante gli orari consentiti dalla struttura. La sede è munita di telecamere di sorveglianza e personale dedicato addetto ai controlli.

Gli **obiettivi** che ci eravamo posti:

- **incoraggiare le attività** di ricerca di gruppo, l'integrazione e lo sviluppo della leadership nei giovani studenti avellinesi e di tutta la provincia irpina;
- **rappresentare un centro** in cui tutti i cittadini possano ricorrere per una breve ricerca, stampare un documento e altro;
- **diventare un punto di riferimento culturale** giovanile al centro della città che possa anche favorire la diffusione delle attività rotariane.

Dopo questa prima fase di start up, tenendo conto di quel filo invisibile e indistruttibile che collega i nostri progetti negli anni, abbiamo deciso di valorizzare ulteriormente lo Smart Rotary. A tal proposito, stiamo organizzando, nell'ambito del nostro progetto distrettuale per il 2023/2024, un programma dal titolo **Positive Rotary** diviso in due punti:

- **punto Rotary di ascolto** con il quale offriamo la possibilità a studenti di tutta la provincia di parlare a psicologi dedicati del loro disagio attraverso brevi colloqui che potranno avvenire presso lo Smart Rotary in maniera anonima in spazi dedicati, oppure da remoto utilizzando le nostre postazioni;
- **la prevenzione del disagio giovanile** attraverso un progetto da realizzare in collaborazione con le scuole negli studenti del primo biennio.



# DIGNITÀ, EMANCIPAZIONE E INTEGRAZIONE

## Le sinergie del Distretto

A cura di *Sarah Incamicia*

**I**l Distretto 2102, guidato dal Governatore **Franco Petrolo**, ha sollecitato i 52 Club calabresi di programmare eventi e iniziative con approfondimenti sul tema del mese, “**Alfabetizzazione ed educazione di base**”. Peraltro, il Governatore ha inviato a tutti i Club la comunicazione mensile che per il mese di settembre ha riguardato proprio questa delicata problematica, molto a cuore al Rotary e ai rotariani. Non a caso in tale direzione il Rotary ha indirizzato interventi e mirate campagne di service a livello internazionale per centrare valori come **dignità, emancipazione e integrazione**.

Mettere in atto azioni di alfabetizzazione per dare la possibilità di svolgere attività quotidiane, per raggiungere obiettivi, per essere parte attiva della propria vita ed essere un membro paritario della società. L'UNESCO, che mira a sensibilizzare la comunità mondiale sulla fondamentale importanza di questo diritto umano, l'8 settembre celebra la **Giornata Internazionale** dell'alfabetizzazione e dell'educazione di base, verosimilmente basandosi su un convincimento di **Nelson Mandela**, che scrisse: “La cultura e la conoscenza sono indispensabili per garantire uguaglianza tra i popoli e favorire democrazia e pace”. “Il Rotary - scrive il Governatore ai Club - non può fare finta di niente e sorvolare su tale grave e reale problema e sui dati molto pre-



occupanti che le statistiche fanno emergere: sono circa 900 milioni le persone che nel mondo non sanno né leggere né scrivere e, tra questi, almeno i 2/3 sono donne, che risultano essere analfabeti totali; e ancora: circa 100 milioni di bambini, in età scolastica, **non frequentano la scuola**”.

Il fenomeno della mancanza di istruzione sembra concentrarsi in alcune aree geo-politiche specifiche. In Calabria, infatti, analfabeti, privi di titolo di studio e persone in possesso di licenza elementare registrano valori percentuali molto elevati. Vanno segnalate iniziative come quella del **Rotary Club di Polistena** che, voluta dal suo Presidente **Salvatore Auddino** e alla presenza del Governatore del Distretto

2012 **Franco Petrolo** e di tante autorità rotariane, ha messo a fuoco la problematica con il Prof. **Franco Mileto** che ha conversato con il docente universitario di Trento, **Nick Ceramella**, anglista e studioso di emigrazione italiana in America, il quale ha tradotto e curato il libro *Il Capodanno di Domenico*, editore Giuseppe Meligrana, anch'egli presente al tavolo dei relatori. Il libro è tratto da un racconto inedito di **Thomas Francis Galwey**, il cui protagonista è Domenico, un diciottenne calabrese non istruito che per cercare fortuna, emigra negli Stati Uniti, ma si trova ad essere ingannato da truffaldini che in Inghilterra non solo lo derubano di tutti i suoi averi, ma lo imbarcano su una nave diretta in Quebec; una volta arrivato a New York, dopo molte peripezie, Domenico si troverà arruolato nell'esercito unionista, e spedito a combattere in Virginia. Un esempio plastico di come sia importante e dirimente il regolare andamento scolastico, a cominciare dall'educazione di base. Ed è per questo che il Distretto Rotary 2102 ha avviato una particolare sinergia con il **Garante dell'Infanzia**, organismo pubblico e istituzionale cui compete il monitoraggio e lo studio di questi fenomeni. Si sta procedendo alla sottoscrizione di un preciso protocollo d'intesa proprio sul tema dell'alfabetizzazione e sull'educazione di base, cui seguiranno anche iniziative con il coinvolgimento delle istituzioni regionali.

# VOGLIAMO IL TUO FEEDBACK



## **IL SONDAGGIO PER TUTTI I SOCI IN ARRIVO A OTTOBRE!**

Questa è la tua occasione per dirci cosa ti piace, cosa non ti piace, e cosa vuoi dalla tua affiliazione al Rotary.

Per assicurare di ricevere il sondaggio, aggiorna il tuo indirizzo email in [my.rotary.org/profile/me](https://my.rotary.org/profile/me).

# ALFABETIZZAZIONE SUL TERRITORIO

## Lavorare sulle cause del fenomeno

A cura di *Goffredo Vaccaro*

**I**l Distretto 2110 tiene da sempre in gran conto l'alfabetizzazione e l'educazione di base, dovuto anche al fatto che nel nostro territorio coesistono due delle cause più comuni: le **condizioni di disagio economico** e la **massiccia presenza del fenomeno migratorio**. I Rotary Club del nostro Distretto si adoperano in tutti i modi per incidere sulle proprie comunità, portando avanti attività di sostegno scolastico rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado fino all'università, affiancando associazioni presenti nel territorio e impegnando i soci in queste attività. E si spingono anche oltre l'alfabetiz-



zazione in senso stretto e abbraccia altri ambiti di sicuro interesse, con risvolti sociali ed emozionali davvero interessanti.

In particolare, il progetto del **RC San Cataldo** (La Scuola delle Arti)

prevede anche attività di alfabetizzazione digitale. L'obiettivo del progetto è quello di creare ambienti di apprendimento non formali di musica, arte, informatica, artigianato, visite guidate per favorire la socializzazione, la

collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco, per veicolare percorsi di educazione permanente, alfabetizzazione di base e promozione culturale, ambientale, informatica, finalizzati a processi di inclusione di persone svantaggiate

Il progetto del **RC Palermo Ovest** (PRAP), al quale prenderanno parte tutti i Club dell'Area Panormus, si prefigge di rispondere a più bisogni della comunità simultaneamente e di agire come un unico soggetto rotariano, creando impatto sulle comunità afferenti ai club nelle varie aree di intervento e prevede un'azione specifica di alfabetizzazione diretta all'insegnamento della lingua italiana per gruppi di immigrati e la lotta alla dispersione scolastica.

Il progetto del **RC Lipari-Arcipelago Eoliano**, insieme agli 5 Rotary Club dell'Area Peloritana, (Informar-





si ad occhi chiusi), prevede attività di alfabetizzazione per ipo-non vedenti. Doteranno infatti le strutture di maggior interesse storico, artistico, culturale, religioso di apposite targhe, in linguaggio Braille, poste su leggii alla base o a fianco delle opere più rappresentative, allo scopo di consentire agli stessi soggetti di accedere facilmente alla conoscenza del patrimonio religioso, artistico e monumentale.

Il progetto (GG2352675, Empowering Women), con Club sponsor il **RC Palermo Est**, che prevede attività di alfabetizzazione specialmente per la conoscenza di base della lingua italiana con certificazione A2, è rivolto alle donne immigrate.

Il progetto **Teatro per sognare**, altamente inclusivo, realizzato e portato avanti, fin dal 2017, dal RC Messina in partnership con l'Associazione, senza scopo di lucro, D'arteventi, dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, dal Tribunale di Sorveglianza

di Messina, dall'Università di Messina e dalla Caritas Diocesana e con collaborazioni saltuarie del Teatro Piccolo di Milano. Il service si prefigge di coinvolgere i detenuti e le detenute, anche di alta sicurezza, in percorsi culturali di "alfabetizzazione" artistica teatrale, con finalità catartiche e di riscatto. Negli anni e fino a oggi si è riusciti a realizzare una sala teatrale battezzata "**Piccolo Shakespeare**" all'interno dell'istituto di pena di Messina dove sono state allestite numerose rappresentazioni, molte portate anche al di fuori delle mura carcerarie, delle quali l'ultima presso il Teatro greco di Tindari nello scorso mese di agosto, grazie alla collaborazione del regista Mario Incudine e del direttore artistico del Teatro greco Tindaro Granata e il fattivo sostegno di Daniela Ursino, direttrice di D'arteventi.

Analogo progetto e attività di notevole impatto **MusicaInsieme a Librino**. Un progetto di alfabetizzazione musicale per bambini e ragazzi di un quartiere satellite e disagiato di Catania, spesso escluso dalle opportunità di crescita e assetato di legalità. Con il metodo elaborato da José Antonio Abreu, che utilizza una didattica musicale veloce e innovativa, con molta pratica e poca teoria, un gruppo di giovani insegnanti di musica, preparati e motivati, con il sostegno del RC Catania e un costante ricambio, inizia giovani e giovanissimi allo studio della musica e li accompagna lungo il percorso conducendoli dentro l'Orchestra

Musicale di Librino, facendo loro scoprire prospettive e orizzonti fino ad allora sconosciuti colorati di riscatto sociale, autostima, entusiasmo e impegno. Nessun onere per le famiglie: **corsi gratuiti, strumenti in affitto**. Anche qui, come in qualsiasi corso, si stimola il rispetto delle regole, si rende palpabile il valore sociale della collaborazione, si evidenzia l'impegno, la costanza, la passione. Tutti valori utili in ogni aspetto del nostro vivere. Una realtà che non è passata inosservata ad artisti di fama, come ad esempio Carmen Consoli, Giovanni Sollima o Uto Ughi, che non hanno disdegnato di esibirsi insieme. Plauso dal **Presidente Sergio Mattarella** e apprezzamenti da Papa Francesco per il valore sociale oltre che musicale. Appuntamenti fissi dell'orchestra, nella città di Catania, a Palazzo di Giustizia, al Tribunale dei Minori, in eventi patrocinati dalla Prefettura e dalle Forze dell'Ordine. Segnano anche l'avvio dell'anno giudiziario con adeguato rilievo e consistente partecipazione pubblica, insieme alle associazioni di legalità. E quest'anno un palcoscenico particolare e prestigioso: **Rotary Institute Roma 2023**.

Tantissime le donazioni di libri e materiale scolastico che i Rotary Club del Distretto effettuano nei confronti di gruppi disagiati e bisognosi di attenzione così come molti gli interventi di informazione e sensibilizzazione sotto forma di incontri, caminetti, interventi nelle scuole. Ricordo che il nostro Distretto ha in essere, da 4 anni un protocollo d'Intesa con l'Assessorato della Pubblica Istruzione e della Formazione, rinnovato anche quest'anno.

Il semplice motivo del nostro impegno risiede nel credere che l'alfabetizzazione, in ogni suo aspetto e in tutte le sue forme, rappresenta un **potente mezzo** di crescita, di autonomia, di lotta alla povertà, di miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, di miglioramento della salute, di lotta alla mortalità materno-infantile, uno strumento per la pace tra i popoli.

# MATERIALE SCOLASTICO AGLI ORFANI DI HERAT

## Da Bari un service per la scolarizzazione in Afghanistan

A cura di *Vittorio Massaro*



Zaini, cartelle, quaderni, libri, penne, matite, album da disegno: l'impegno del **Rotary Club Bari** in favore dei bambini ospiti dell'orfanotrofio e degli studenti dell'Istituto Scolastico di Herat, nell'Afghanistan occidentale.

Un intervento significativo nel campo dell'**alfabetizzazione ed educazione di base**, promosso dal Past President Luigi Di Lorenzo nel suo anno di servizio, per un ammontare complessivo pari a 7.500 USD. Il service del più antico Club pugliese si è aggiunto agli interventi ripetutamente attuati dai militari dei diversi reparti dell'Esercito Italiano di stanza in quella terra tornata a essere martoriata dal

fondamentalismo islamico dei Talebani dopo la ritirata delle forze militari occidentali a trazione statunitense.

**L'orfanotrofio** è la più importante struttura di riferimento per i bambini orfani dell'intera regione di Herat e ospita all'incirca 300 tra bambini e bambine, un centinaio dei quali in età prescolare e scolare. La donazione di materiale scolastico da parte del Rotary Club Bari ha richiesto un investimento pari a 2.500 USD. Ben più consistente, invece, lo stanziamento di fondi per l'Istituto Scolastico di Herat: 5000 USD. D'altra parte, si tratta di un'istituzione frequentata da circa 6.500 studenti di età compresa fra i 6 e i 13 anni.





Un percorso, purtroppo, bruscamente interrotto nel momento in cui gli eserciti occidentali hanno deciso il disimpegno militare, lasciando l'Afghanistan in balia di sé stesso e spianando la strada al ritorno dei talebani, circostanza che ha provocato un lento ma deciso deterioramento nel quadro dei diritti personali e civili. A pagare il prezzo più alto, com'era prevedibile, **sono state le donne.**

Un Paese condannato all'isolamento, che presenta una delle peggiori crisi umanitarie del mondo: secondo rilevazioni dell'UNICEF, due terzi della popolazione (28 milioni di afghani) necessitano di assistenza; secondo le Nazioni Unite, inoltre, 4 milioni di persone sono gravemente malnutrite, per la stragrande maggioranza si tratta di bambini sotto i 5 anni.

«Oggi – osserva Di Lorenzo – è impensabile ogni tentativo di dare una mano ai cittadini afghani. Ogni sforzo fatto, dal nostro Club e da una miriade di associazioni, enti e istituzioni, sembra lontanissimo e quasi sicuramente ha esaurito ogni effetto benefico sulla speranza di un presente di pace, di libertà e di crescita dei singoli e delle comunità. Noi, però, siamo il Rotary e non possiamo adagiarci sui nostri privilegi. Anzi, a noi è richiesto di **moltiplicare gli sforzi e assicurare il nostro contributo** affinché la diplomazia (e non le armi) faccia valere la forza della ragione per assicurare all'Afghanistan un nuovo cammino di progresso e sviluppo».

«L'intervento del Rotary – spiega il Past President del Club di Bari, **Luigi Di Lorenzo** – si è avvalso della preziosissima partnership dell'Esercito Italiano, cui era affidata la guida del contingente internazionale nell'ambito della missione NATO in Afghanistan. L'iniziativa ha inteso manifestare solidarietà e vicinanza concrete sia a una popolazione alle prese con un difficile e tormentato percorso di costruzione di un solido e prospero futuro e sia ai nostri connazionali in divisa, da sempre apprezzati protagonisti di progetti e interventi di supporto alle istituzioni e alla società civile afgana».



# PROGETTI ROTARIANI

---

Le iniziative dai distretti  
in grado di ispirare e coinvolgere le comunità

---

## PROGETTO CON-TATTO VELA

### Conclusa la seconda edizione in versione nautica

A cura di *Laura Manca*

**C**inque giorni in mare, due barche a vela monoscafo, un catamarano e dodici ragazzi e ragazze con disturbi dello spettro autistico. Si è concluso così il percorso, durato un anno, del progetto **CON-TATTO**, tornato in versione nautica dopo il cammino sulla via Francigena verso Roma svolto nel 2021. Il programma abilitativo è stato ideato dal **Rotary Distretto 2031** in collaborazione con l'ASL Città di Torino e ha come scopo quello di aiutare **giovani adulti con autismo** a sviluppare le loro capacità adattive in un percorso itinerante che li stimoli a uscire dalla propria quotidianità e superare i propri limiti. Per questa seconda edizione, si è scelto di coinvolgere i destinatari del progetto in un anno di allenamenti in **barca a vela** sul lago, per poi affrontare lo step finale: una crociera in mare tra Italia e Francia.

Con il supporto della Lega Navale Italiana di Arona, la squadra del Rotary e del Centro regionale disturbi spettro autistico in età adulta dell'ASL di Torino, si è preparata sul **Lago Maggiore** con lezioni teoriche, attività fisica e pratica a bordo. Dal 19 al 23 giugno, il team ha poi navigato in mare a bordo di due barche a vela e un catamarano messi a disposizione dall'associazione ligure Handarpermare ONLUS e da AB Charter. Cinque tappe tra Imperia e Antibes, passando per Mentone, Nizza e Sanremo, affrontando con-



dizioni di vento e mare non sempre ottimali, ma che non hanno scoraggiato il gruppo.

Durante la crociera, i ragazzi e le ragazze con autismo hanno lavorato per condurre le imbarcazioni, compilato un diario di bordo, fatto la spesa, cucinato e svolto tutte quel-

le attività quotidiane che talvolta faticano a portare a termine. Il programma abilitativo CON-TATTO è infatti un percorso innovativo, che punta a **lavorare sulle abilità di persone autistiche** durante un'esperienza itinerante, con l'obiettivo di potenziare quell'insieme di ca-



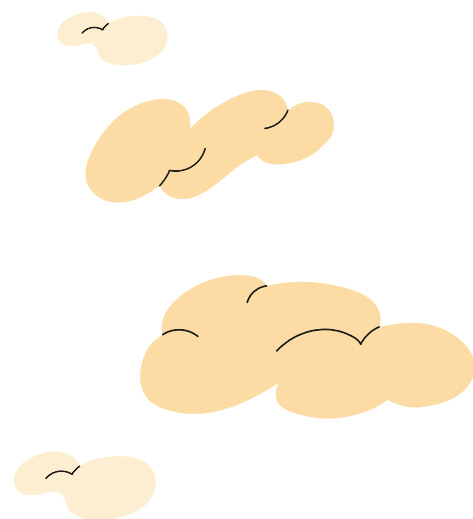
pacità che permettono all'individuo con disturbi dello spettro autistico di sviluppare modalità più armoniche di "stare" nel proprio ambiente di vita. Capacità che riguardano le aree della cura del sé, della comunicazione, delle relazioni sociali, l'uso delle risorse della comunità e, più in generale, lo sviluppo dell'autodeterminazione.

«Abbiamo avuto modo di migliorare le nostre abilità sociali, perché si sa che una delle difficoltà maggiori delle persone autistiche è proprio quella di riuscire nella parte sociale» ha raccontato **Fabio**, uno dei ragazzi coinvolti nel progetto, condividendo i suoi pensieri sui social network. «Sono uno che solitamente supera i propri limiti, mi piace mettermi in gioco e sono orgoglioso di me stesso per questo percorso che ho fatto. Ho avuto la prova che i limiti sono solo nella nostra testa e, nel momento in cui una persona si mette in testa che vuole raggiungere un traguardo, è possibile farlo, con i giusti mezzi e la giusta motivazione e determinazione. All'inizio ero un po' scettico all'idea di

questi giorni in barca a vela, ma **sapevo che mi sarei divertito**, come poi effettivamente è stato. Ci sono stati magari un po' di momenti di sconforto prima di partire, perché le cose nuove mi agitano, ma sono contento di aver condiviso questo percorso con altre persone. **Fare queste esperienze apre la mente**. Spero che altre persone autistiche capiscano questo messaggio e capiscano che volere è potere».



Se con la prima esperienza, quella del trekking di oltre 200 chilometri verso Roma, il progetto CON-TATTO era arrivato fino a incontrare **Papa Francesco**, con questa seconda edizione il programma abilitativo ha attraversato l'oceano fino al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite, dove a giugno di quest'anno è stato presentato in occasione della Conferenza annuale degli Stati partiti alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.



# INTELLIGENZA ARTIFICIALE A BREVE

## Bandito il XIII Concorso Nazionale dell'Associazione Legalità e Cultura dell'Etica

A cura di *Gian Michele Gancia*

**G**li obiettivi prioritari di azione del Rotary hanno come scopo migliorare la vita delle persone e della società, cioè la ricerca del bene comune, a cui ognuno tende naturalmente.

Il **bene comune** è un valore che risulta intimamente connesso al valore della legalità, intesa non solo come rispetto dell'ordine esistente, ma anche come luogo della coscienza collettiva, che è necessario contribuire a formare e a mantenere in ognuno di noi e specialmente nei

giovani, che costituiscono il capitale umano delle nostre comunità.

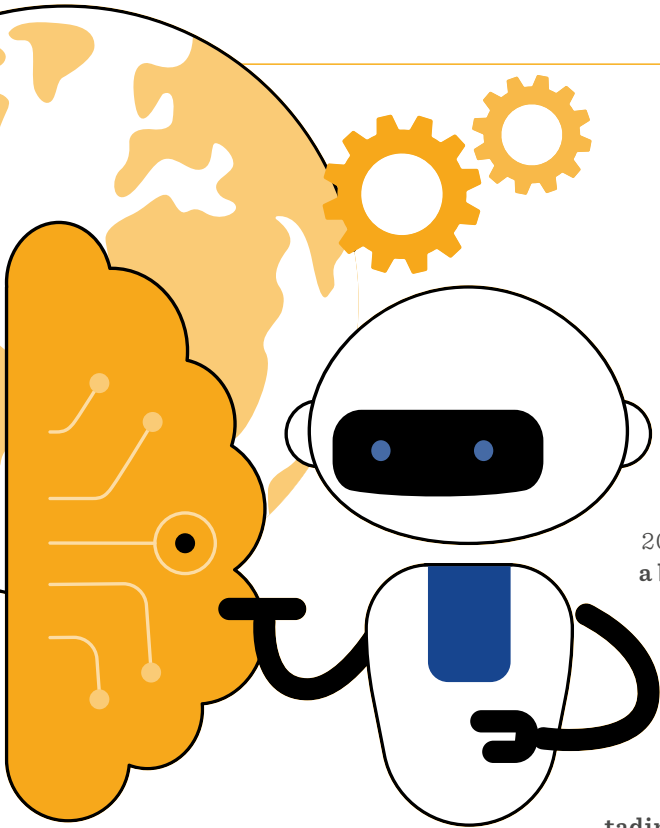
Scopo prioritario dell'associazione interdistrettuale **Legalità e Cultura dell'Etica** è promuovere il senso di legalità e l'etica della responsabilità affinché ognuno sia pronto ad affrontare con successo le sfide future, a creare opportunità di miglioramento sostenibile, misurabile e duraturo nella propria vita e a contribuire a formare comunità consapevoli dei propri limiti, ma anche delle proprie risorse.

L'Associazione, con la convinzione che l'educazione alla legalità inizi a scuola, luogo designato a sviluppare l'etica della responsabilità e le competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva, da tredici anni contribuisce con determinazione al processo di formazione al senso di legalità nei giovani, ha stretto fruttuosi rapporti con il mondo della scuola proponendo, attraverso concorsi tematici, riflessioni personali su questioni di attualità come:

- la **promozione dell'inclusione** e il rispetto di sé e dell'altro che trovino applicazione anche in un uso più consapevole della rete, dei social media e nel contrasto al cyber bullismo;
- la **legalità economica**, intesa come tutela del bene pubblico, dell'ambiente, della salute, del patrimonio culturale e come lotta alla corruzione e all'evasione fiscale;
- la **costruzione dell'etica della rappresentanza istituzionale**, che ha la funzione di rendere i giovani parte attiva nel processo di prevenzione e contrasto ai fenomeni mafiosi e alla criminalità organizzata, e ha un valore fondante del senso di appartenenza allo Stato.







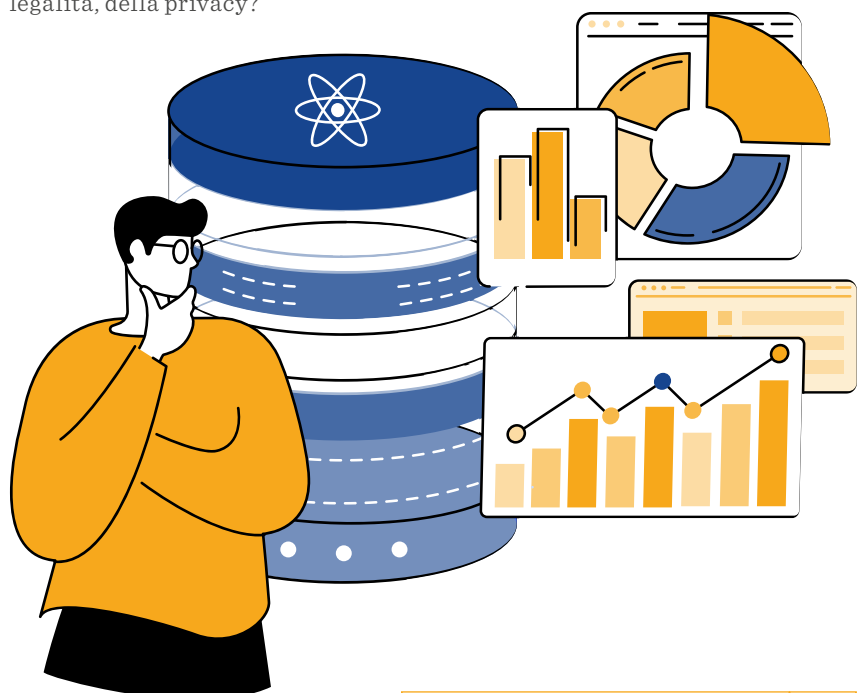
In questo Anno Rotariano 2023/2024 l'associazione interdistrettuale Legalità e Cultura dell'Etica ha bandito il **XIII Concorso Nazionale**, il cui tema verte sull'Intelligenza artificiale, argomento che appassiona giovani e adulti e che investe appieno il futuro delle nuove generazioni.

Il titolo del Concorso 2023-2024 è: **Intelligenza Artificiale a breve, tra opportunità, rischi e possibili illegalità. Viaggio verso l'ignoto: evoluzione o declino?**

Ancora una volta il Concorso è volto ad arricchire l'offerta formativa dell'insegnamento istituzionale **Cittadinanza e Costituzione** e impone di riflettere su processi dell'intelligenza umana simulati attraverso algoritmi integrati in un ambiente di calcolo e in grado di generare soluzioni, che replicheranno i comportamenti umani.

Di tutto ciò siamo consapevoli? Conosciamo i possibili sconfinamenti dal perimetro dell'etica, della legalità, della privacy?

Promuoviamo il concorso nelle scuole medie inferiori e superiori con cui i nostri club sono in contatto, facciamo in modo che ogni club del nostro Distretto sponsorizzi una scuola e attendiamo gli elaborati, che rappresenteranno le riflessioni dei giovani sulle opportunità e i rischi collegati all'Intelligenza Artificiale. Per i giovani concorrenti sarà un'occasione di confronto e di dibattito, ma anche l'opportunità di entrare nel mondo Rotary e conoscere le possibilità di formazione tecnica e umana offerte dai programmi che il Rotary dedica alle nuove generazioni.



# SEMPRE PIÙ IMPEGNATI A ISPIRARE LA PACE

## Un progetto interclub di formazione all'edificazione della pace

A cura di *Luciano Maria Gandini*

**L'**edificazione della pace e la prevenzione dei conflitti assumono un ruolo prioritario tra le sette aree di intervento in cui il Rotary è impegnato a migliorare il suo impatto a livello locale e globale.

Il Rotary promuove il diritto alla pace e contribuisce alla risoluzione dei conflitti nello spirito dell'art. 28 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: "Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati".

La visione del Rotary è collaborare, attraverso la ricerca di soluzioni che siano innovative, non violente e sostenibili, a realizzare situazioni di cambiamento positivo delle comunità e delle persone tali da trasformare i conflitti in opportunità di cooperazione basata su un confronto onesto e costruttivo.

Il **Rotary Club Sanremo**, primo **Peacebuilder Club** italiano, con i Rotary Club di Sanremo Hanbury, Albenga, Genova Sud Ovest, Imperia e Varazze, in sinergia con l'**Istituto Internazionale di Diritto Umanitario** (IIDU) di Sanremo, in questo Anno Rotariano 2023/2024 ha fatto proprio il progetto **Ispiriamo la Pace**, ideato e svolto dall'AR 2018/2019 dal Distretto 2032, e ha bandito una borsa di 4.950 euro per un tirocinio di nove mesi presso l'IIDU (Istituto Internazionale di Diritto Umanitario).

I cinque Club vogliono richiamare l'attenzione sulla necessità di approfondire la formazione sui diritti

SCOPRI DI PIÙ

umani e sull'edificazione della pace come bene universale. Il **tirocinio**, rivolto a giovani laureati, ha lo scopo di offrire al candidato selezionato l'opportunità di apprendere nuove conoscenze e di sviluppare specifiche competenze sui temi del diritto internazionale umanitario, del diritto dei migranti, sulla gestione e risoluzione dei conflitti e sul quadro di norme internazionali volte alla protezione delle vittime dei conflitti armati.

L'**IIDU**, organizzazione umanitaria indipendente e senza scopo di lucro, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri come ente a carattere internazionalistico, riveste un'importanza particolare, opera in stretto contatto con le **principali organizzazioni umanitarie** nazionali e internazionali ed è riconosciuto come centro di eccellenza per la formazione superiore e la ricerca in ogni ambito del diritto internazionale umanitario.

L'ambiente di respiro internazionale che caratterizza l'Istituto consentirà al candidato selezionato di lavorare a stretto contatto con funzionari governativi, diplomatici e ufficiali militari provenienti dalle diverse regioni del mondo. Il tirocinio permetterà al candidato di essere pronto a rispondere ai molteplici interrogativi

incentrati sulle priorità e le buone pratiche che la società civile (CSOs) valorizza per definire la strategia di cooperazione ad esempio tra le opposte sponde del Mediterraneo, sulle azioni umanitarie e di accoglienza condivise da attivare e rafforzare nei confronti delle popolazioni migranti, sul dialogo da instaurare con le organizzazioni dell'associazionismo migrante (IOM) per definire insieme programmi di sviluppo sociale, economico e ambientale sostenibile in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

In fine ma non ultimo è utile notare come il tirocinio può consentire al candidato selezionato di prepararsi a concorrere all'assegnazione di una delle **50 borse di studio** messe a disposizione dalla **Fondazione Rotary**, per il conseguimento di un diploma di Master o di un certificato professionale in uno dei Centri della Pace del Rotary ospitati in prestigiose università internazionali.



**INSIEME,  
POSSIAMO  
ERADICARE  
LA POLIO**



**GIORNATA  
MONDIALE  
DELLA POLIO  
24 OTTOBRE**



**Registra il tuo evento per la  
Giornata Mondiale della Polio**



# TENNIS IN CARROZZINA

## Il progetto sociale che ha appassionato anche McInally

A cura di *Alceste Bartoletti*



Due amici rotariani, **Alceste Bartoletti** (Past President Rotary Club Cremona) e **Roberto Bodini** (eClub Nuove Frontiere), accomunati dalla passione per il tennis e dallo spirito di volontariato, hanno collaborato attivamente all'organizzazione dei **Campionati Mondiali di Tennis in Carrozzina**, svoltisi a Cremona nel 2008. L'evento, che ha visto la partecipazione di quasi 300 atleti in rappresentanza di 24 nazioni, per gli elevati valori sportivi, umani e sociali, ha fatto meritare al Comitato Organizzatore l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

L'anno dopo, per non disperdere il grande patrimonio di esperienza, emozioni e di contatti maturati, hanno fondato, presso la Canottieri



Baldesio di Cremona, una squadra di tennis in carrozzina; lezioni e allenamenti completamente gratuiti e aperti a tutti, maschi e femmine di qualsiasi età e finalizzati all'apprendimento della tecnica e della parte agonistica di questa disciplina sportiva. Oggi la squadra è composta da **sei giocatori, una giocatrice** e si sono avvicinati da poco anche due giovani.



Quasi subito è iniziata la partecipazione a diversi tornei e nel 2012 a Pistoia, ai Campionati Italiani a Squadre, si è aggiudicata il titolo, prima volta nella storia della Baldesio e della città di Cremona.

I responsabili della squadra, Alceste Bartoletti (Team Manager) e Roberto Bodini (allenatore), negli anni hanno sentito la necessità di affiancare all'attività sportiva anche quella promozionale e divulgativa: nacque così **Tennis in carrozzina**: un progetto sociale, sostenuto dalla stessa Baldesio e da numerosi Rotary Club del Distretto 2050, con capofila il Rotary Club Cremona.

Il progetto prevede esibizioni dimostrative e incontri nelle scuole; le prime si sono svolte in numerose città, tra cui Mantova, Como, Brescia, Piacenza, Madonna di Campiglio, Ponte di Legno e anche nelle gallerie di centri commerciali. Hanno lo scopo di promuovere i diritti delle persone con disabilità a condurre una vita normale anche attraverso la pratica di attività sportive e di sensibilizzare le istituzioni, la società civile e i giovani. A tutti viene data la possibilità di cimentarsi nel gioco seduti in carrozzina.

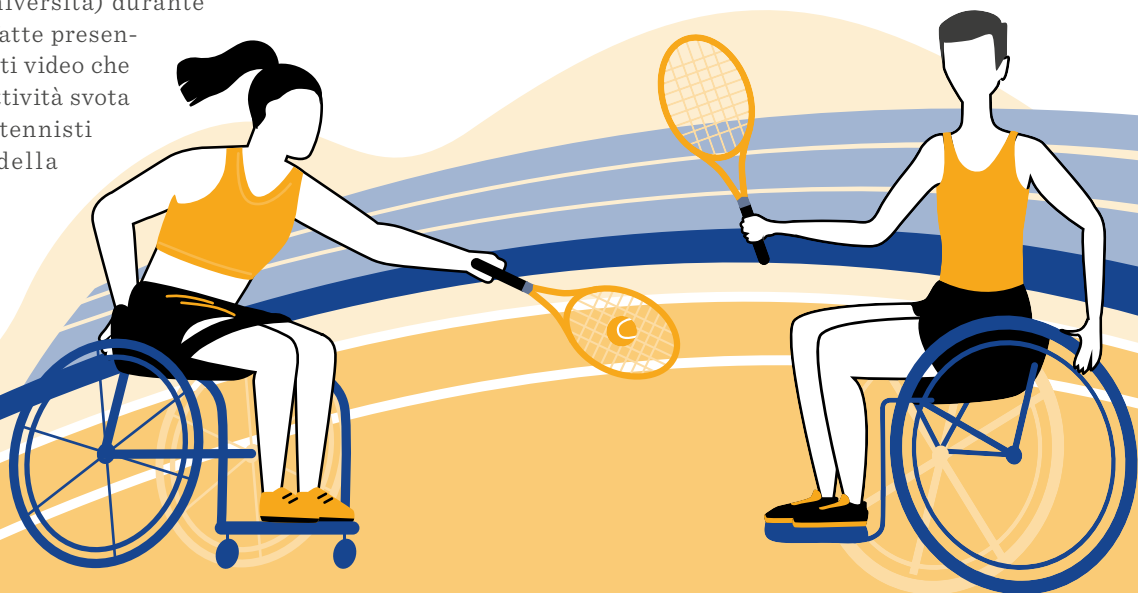
I secondi prevedono incontri presso Istituti Scolastici (dalle primarie alle Università) durante i quali vengono fatte presentazioni e proiettati video che documentano l'attività svolta in questi anni; i tennisti in carrozzina della

Baldesio sono a disposizione degli studenti per raccontare la propria vita, l'incidente o la malattia che li ha costretti su una sedia a rotelle e l'importanza dello sport per il loro reinserimento nella vita di tutti i giorni. Con la Polizia Stradale e la Croce Rossa Italiana, incontrano gli studenti per sensibilizzarli a una guida responsabile e sicura, senza rischi per sé e per gli altri.

Dal 2014 Alceste e Roberto organizzano il **Torneo Internazionale Maschile e Femminile di Tennis in Carrozzina "Città di Cremona"**, cui partecipano i più forti giocatori e giocatrici italiani e provenienti da tutto il mondo. Lo scopo del torneo, organizzato in collaborazione con la Baldesio e il **Distretto Rotary 2050**, oltre a voler essere una manifestazione sportiva di altissimo livello tecnico, vuol rappresentare un momento di visibilità per tutto il movimento paralimpico, vuol coinvolgere più club e far lavorare insieme i soci rotariani e rotaractiani. Molti, infatti, si sono impegnati come volontari: medici, fisioterapisti, autisti, addetti ai campi o come semplici spettatori.

Tra le numerose trasferte le più entusiasmanti sono state quelle di Roma. La prima, nel 2017, quando

tutta la squadra al completo è stata ricevuta in udienza da Papa Francesco, che ha salutato i membri del gruppo, uno a uno, ha parlato, stretto mani, abbracciato e si è lasciato abbracciare, con la "semplicità" di un comune sacerdote. Il capitano della squadra, il rotariano **Giovanni Zeni** (eClub Nuove Frontiere), uno dei più forti giocatori italiani e membro della Nazionale ha offerto al Santo Padre il "ricciolo di violino", simbolo di Cremona, la Città della Musica. La seconda è di quest'anno quando Alceste, Roberto e i giocatori Giovanni e Dario sono stati invitati dagli organizzatori del **Rotary Institute Rome 2023** per un'esibizione dimostrativa presso il Centro Congressi la Nuvola. Erano presenti le massime cariche del Rotary International, con il Distretto 2050 e il suo Governatore **Luigi Maione** in prima fila. Anche il Presidente Internazionale, lo scozzese Gordon McInally, ha assistito, si è complimentato per l'impegno e l'interessante spettacolo e, indossando la maglietta del torneo di Cremona, che reca la scritta "**Together we care**", si è simpaticamente messo in gioco e seduto in carrozzina ha palleggiato con i ragazzi della Baldesio.



## LIVORNO: IL MARE IN LIBERTÀ

### Provare sport acquatici con persone diversamente abili

A cura di *Elvis Felici*

“ Libeccio ‘libertario’ sulla Terrazza Mascagni a Livorno. Soffia da sud ovest sul lungomare che corona la città e da quattro secoli ne pulisce **mente e cuore**. Si alzano folate di aria e spruzzi sui quali guizzano i gabbiani, nubi basse lungo la costa fino all’Ardenza e ad Antignano. A ovest i fari del canale di porto, la torre radio che mette in riga i piroscafi, sui cantieri lo skyline dei grandi yacht imbragati in immensi teli bianchi.

Qui si vive e si respira col mare, secondo i suoi ritmi e le sue leggi”. Così iniziava un articolo scritto dal caro amico **Roberto Zoldan** che visitò Livorno in mia compagnia. Ed è proprio vero: a Livorno si respira con il mare, secondo i suoi ritmi e le sue leggi.

Il **mare** è parte integrante della città, è sinonimo di libertà, di spensieratezza, di gioia di vivere, ma non è così per tutti. Il mare non è accessibile a chi è **diversamente abile**, a chi soffre di menomazioni fisiche o mentali, a chi è costretto su una sedia a rotelle.

Nell’anno in cui il tema presidenziale del Rotary International ci invita a *creare speranza nel mondo*, il **Club Livorno Mascagni** ha or-

ganizzato l’evento **Livorno: il mare in libertà** per consentire a persone diversamente abili di provare sport acquatici in totale autonomia, sotto la guida di esperti istruttori. Provare la vela, che consente di andar per mare utilizzando la sola spinta del vento, remare sul sup adattato e sognare di spingersi oltre ogni limite o semplicemente vivere l’esperienza di un’uscita in barca è stato possibile grazie all’impegno di molti volontari e alla disponibilità del **Circolo Nautico Livorno**.

Una due giorni che si è svolta il **22 e 23 luglio**, organizzata con l’Associazione Sport Insieme Livorno (SIL) che ha visto la presenza di numerose persone disabili, molte sulla sedia a rotelle, provenienti da diverse province toscane. Molti di loro non avevano avuto in precedenza la possibilità di provare sport acquatici ed erano un po’ intimoriti. Ma la **voglia di rimettersi in gioco** è stata troppo grande e alla fine tutti hanno provato, superando ogni ostacolo.



Il Circolo Nautico Livorno è particolarmente sensibile al tema dell'accessibilità al mare per tutti e si è strutturato con apposite attrezzature che consentono di mettere a mare le imbarcazioni speciali e di usufruire di tutti i servizi della struttura.

Il Rotary Club Livorno Mascagni, attraverso la Presidente **Annalisa Verugi**, ha voluto sottolineare che creare speranza significa anche aiutare a riprendere fiducia in sé stessi e nella vita per chi ha subito una sorte negativa.



**Claudio Rigolo**, Presidente dell'Associazione Sport Insieme Livorno, anch'egli costretto sulla sedia a rotelle ci ha detto: «Non serve spiegare il mare a chi vede solo acqua, per noi è molto di più. E vivere queste giornate non è come portare un ragazzino a fare il bagno. Si tratta di dare a molti l'occasione per ripartire».

Ed è questo l'obiettivo per il quale ha lavorato il Club Livorno Mascagni.



# ROTARY PER CASA ARCA DEGLI ESPOSTI

## Un progetto per portare speranza nel mondo

A cura di *Claudia Rabellino*

**S**econdo una recente indagine ISTAT, in Italia le persone senza fissa dimora sono oltre **96.000**: di queste, oltre 22.000 solo a **Roma, la città con il più alto numero**.

Una vera e propria emergenza sociale, ecco perché è decisivo dare vita a progetti che aiutino le persone non solo a far fronte a un bisogno immediato e urgente come quello abitativo, ma soprattutto favoriscano la riconquista dell'autonomia e il reinserimento sociale.

Con questa visione ha preso il via nella Capitale il progetto **Rotary per Casa Arca degli Esposti**, che prevede l'attivazione di un servizio di co-housing, nel quale l'accoglienza è solo il primo passo.

Un immobile confiscato alla criminalità organizzata e assegnato dal Ministero dell'Interno a **Fondazione Progetto Arca ONLUS**, grazie alla sinergia con il **Distretto 2080 del Rotary International**, diverrà una sorta di "condominio sociale", base per offrire alle persone accolte gli strumenti necessari per un percorso di autonomia abitativa e lavorativa, mirato a restituire dignità e (ri)progettare una vita e un futuro.

La struttura sarà, infatti, punto di partenza di un percorso di inclusione che prevede azioni strutturate per favorire l'integrazione: segretariato sociale, supporto nella cura e nella tutela della salute psico-fisica, consulenza e assistenza legale, promo-

zione di percorsi di orientamento ai servizi e al lavoro, bilancio di competenze, corsi di formazione, tirocini, supporto nella ricerca attiva del lavoro e inserimento lavorativo.

Le persone coinvolte nel percorso verranno supportate da un'équipe multidisciplinare (educatori, formatori, mediatori, psicologi, assistenti sociali), formata per offrire un intervento basato sulla relazione e sulla proposta, definendo con ognuna un progetto individuale di cambiamento.

«Si tratta di un approccio innovativo e mirato, mai sperimentato prima a Roma, che rende **reversibile** la condizione delle persone senza dimora e in grave marginalità sociale, riaccendendo in loro la **speranza**. L'impatto positivo di questa iniziativa non riguarda solo i beneficiari, ma la comunità e la società nel suo insieme» afferma **Maria Carla Ciccioriccio**, Governatore del Distretto.

«Grazie all'assegnazione di questo immobile - per cui siamo onorati e orgogliosi di aver vinto il bando del Ministero dell'Interno - possiamo portare anche a Roma l'esperienza che da molti anni concretizziamo a Milano, nostra prima sede. Pensiamo anzi più in grande, per dare vita a un innovativo progetto di accoglienza per persone senza dimora che si basa su uno dei pilastri della nostra mission: la casa. **Luogo intimo e protetto**, è dalla casa che tutto può ricominciare, per riconquistare



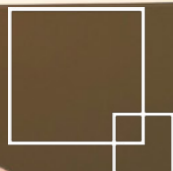
sé stessi e la propria autonomia, per raggiungere l'autonomia economica, abitativa e sociale» aggiunge **Alberto Sinigaglia**, Presidente Fondazione Progetto Arca.

Il progetto è stato presentato il 5 luglio a Roma in occasione del concerto di musica sacra che ha aperto la **raccolta fondi**, nella suggestiva Basilica di Santa Maria dei Martiri (Pantheon). Protagonista l'Orchestra dei ragazzi del Conservatorio Licinio Refice di Frosinone, diretti dal Maestro Simone Genuini, con la preziosa partecipazione dell'Organista Paolo Tagliaferri.

All'evento e al progetto è stata dedicata grande attenzione da parte dei principali media, con una nutrita rassegna stampa.




**Trasformiamo i**  
tuoi spazi esterni  
in **ambienti di**  
**vita**, con soluzioni  
personalizzate e  
**progettate su stili di**  
**vita** diversi.




ESTERNI

Architettura Design Paesaggio

ESTERNI ADp, VIA TEVERE 382, 41030 BOMPORTO (MO),  
info@esterni.net - www.esterni.net

 @esterni.adp

 Esterni Architettura e Design del Paesaggio



# **CULTURA ROTARIANA**

---

Riflessioni  
e approfondimenti

---

# CENTRALIZZARSI PER CONQUISTARE IL MONDO

## Arch C. Klumph nel 1917 indica le nuove strategie per la globalizzazione del movimento

A cura di *Angelo Di Summa*

“ Il Rotary è arrivato all'età adulta”. Così il Presidente dell'Associazione Internazionale dei Rotary Club, **Arch C. Klumph**, saluta l'anno 1917. “Non intendo dire che dovremmo abbandonare la nostra gioia e l'amicizia e avere il muso lungo. Dovremmo lasciare che questa gioia e questa fratellanza illuminino e alleggeriscano i nostri seri sforzi per servire il mondo. Il più delizioso degli amici è l'uomo che riconosce e accetta le sue serie responsabilità e conserva ancora il cuore di un ragazzo. Questo è ciò che auguro al Rotary e ai rotariani di essere e di fare in questo nuovo anno che sta nascendo”.

### Servire il mondo.

Se questo è ormai l'obiettivo prioritario, il rotariano deve essere pronto a una dimensione più rigorosa della propria vita di club e, in qualche modo, della sua identità sociale. Il rotaria-



no è sempre più **l'uomo del servizio**; un servizio da rendere con la serietà rigorosa dell'adulto. Pur senza rinunciare al successo, la cura egoistica dei propri affari deve fare un passo indietro.

“In futuro, penso che i leader faranno bene ad affrontare apertamente **la questione dell'etica corretta** tra i soci in relazione allo scambio di affari e vorrei, una volta per tutte, eliminare l'affermazione

che il Rotary in qualsiasi misura sanziona l'uso di un'affiliazione in questa organizzazione per scopi egoistici”. Il Rotary resta un'organizzazione di uomini d'affari e **“questa è l'era degli affari”**. “Le nazioni si misurano dalla loro grandezza commerciale, le città si misurano dal loro progresso commerciale e industriale, e quindi è naturale che un grande servizio che l'individuo possa rendere alla

sua comunità sia quello di avviare un'attività di successo. Il Rotary vuole che ogni uomo abbia successo. Vuole in particolare che i soci del Rotary abbiano successo nei loro affari, ma è sempre stata mia convinzione che il Rotary insegni la scienza dell'utilizzo corretto della conoscenza, che solo attraverso il carattere e il servizio un uomo dovrebbe anticipare il suo successo negli affari”.



È il caso di richiamare l'attenzione dei lettori che, quando Klumph pronuncia queste parole, il **18 giugno 1917**, gli Stati Uniti sono già in guerra: una guerra che è nata anche per garantire la libertà dei traffici commerciali transoceanici, con l'Europa come potenziale grande mercato per le esportazioni dei prodotti americani. Proprio per prepararsi ai tempi che verranno - e saranno tempi di imperialismo commerciale - la visione economica dei rotariani deve allargarsi, superando i limiti dei localismi.

## Scientize.

Rendere scientifica la conoscenza per un management più maturo e consapevole. Il termine lo ha inventato **Paul Harris** alla Convention di Duluth per sollecitare i rotariani a modernizzare le proprie prassi produttive e commerciali, invitandoli a riconoscere come risorsa aziendale le conoscenze qualificate e leali, come quelle che il Rotary può offrire. Quel termine, come base della nuova cultura aziendale, ora viene ampiamente ripreso nel dibattito rotariano. L'espressione "promuovere la scientizzazione

della conoscenza come occasione di servizio e aiuto al successo" diventa un caposaldo del nuovo Statuto standard proposto ai club. Qualche rotariano ha trovato l'espressione un po' astrusa e la rivista propone di riscriverla: "**Promuovere la conoscenza** come occasione di servizio e aiuto al successo".

*Making Friends Scientifically*, è il titolo di un editoriale apparso nel maggio 1917, alla vigilia della Convention, su *The Rotarian*. Il consiglio è di ampliare ulteriormente il concetto. "Poiché il Rotary Club ritiene che il primo passo verso questo obiettivo sia la conoscenza lungo una linea sistematica e scientifica piuttosto che in modo casuale, ne consegue che uno degli scopi del club è quello di promuovere le conoscenze in modo definito e scientifico, cioè secondo regole pensate e dimostrate valide, come opportunità per il servizio e un aiuto al successo".

## Il rotariano "adulto" deve studiare, formarsi per essere pronto.

Ad Atlanta il Presidente Klumph tuonerà contro i club "che esistono quasi interamente per organizzare un pranzo settimanale". "Non c'è discussione sul Rotary, nessuno studio dei suoi principi e dei suoi ideali. Di conseguenza, il

Rotary non significa nulla per tali club e il nome è solo una presa in giro e al suo posto potrebbe benissimo essere messo **Men's Thursday Luncheon Club**". Ogni club dovrebbe sviluppare progetti formativi. In particolare, va formato il nuovo socio, affinché sia risparmiata l'umiliazione di ritrovare soci che sono stati nel Rotary per settimane e mesi a chiedersi: "Cos'è questo Rotary a cui appartengo?" invece di "Pochissimi club hanno una forma attraverso la quale il nuovo socio viene messo al corrente dell'organizzazione a cui si unisce". Per questo il board ha predisposto un lungo "messaggio di saluto" da rivolgere al socio nel momento della sua affiliazione. "Un'ampia parte della comunità - dice tra l'altro il messaggio - **conoscerà e giudicherà** il Rotary attraverso la tua incarnazione di esso nel carattere e nel servizio; e ti accettiamo come membro perché crediamo che i nostri principi e la nostra organizzazione siano al sicuro a te affidati". C'è però dell'altro a preoccupare Klumph in questa fase della vita del Rotary. Certamente la "maturità" del movimento è fatta di standardizzazione del brand rotariano, di omogeneizzazione degli elementi identitari e ideali, di omologazione degli Statuti, di codificazione. Il tutto per essere pronti a "**servire**

**il mondo**". È un processo che ovviamente rafforza il ruolo dell'Associazione Internazionale, un tempo nata come "stanza di compensazione" delle diverse esperienze locali, e, di conseguenza, il peso del Presidente Internazionale.



Eppure, questo processo, sancito dalle ultime Convention, non è del tutto pacifico e senza malumori. La prova è nel messaggio che lo stesso Klumph scrive e pubblica nel febbraio del 1917, in occasione del  **dodicesimo anniversario** della fondazione del Rotary. "Un recente articolo in una pubblicazione di un club americano ha deplorato quella che ha definito una tendenza a centralizzare il governo e il potere del Rotary nelle mani di pochi, ha criticato lo sforzo di stabilire uno Statuto standard per i club locali e ha temuto che si stesse dando troppa importanza alle convention del Rotary Internazionale".

*Ai laudatores temporis acti* che rimpiangono il Rotary del 1905, Klumph replica: “C’è qualcuno che scambierebbe la nostra grande istituzione organizzata e ricca di spirito del 1917 con un sacco di circoli individuali sparsi, egocentrici?” E ancora: “Quando sento un rotariano dire che è entusiasta del suo club locale, ma non vede alcun motivo per l’affiliazione dei club all’Associazione Internazionale, mi viene in mente l’uomo che afferma di essere contento di essere cittadino di una città, ma non vuole essere cittadino del Paese in cui si trova la sua città natale. È del tutto impossibile essere l’uno, senza essere l’altro”. “L’affiliazione dei Rotary Club all’Associazione Internazionale è semplicemente il risultato dell’adozione di un piano in base al quale i Rotary Club del mondo si

impegnano a cooperare, a legiferare insieme, a costruire una grande struttura rotariana basata sulla saggezza di tutti i club”.

## Klumph difende accuratamente l’attuale modello di governance del movimento.

“Il piano di governo del Rotary è simile a quello adottato dalla maggior parte delle nazioni, dai singoli Stati, dai comuni e da tutte le grandi società commerciali”. “Il potere risiede e rimane nei singoli club”. Sono i club tramite i loro delegati a legiferare nelle convention, mentre i componenti del board esecutivo eletto in sede congressuale non hanno

poteri legislativi, ma solo i poteri “loro delegati da tutti i membri dell’Associazione, tramite i loro delegati al congresso”. “Supponiamo che non esista un tale potere di governo centrale e una simile cooperazione tra i Rotary Club di tutto il mondo. Potremmo ragionevolmente aspettarci di vedere, e in breve tempo, tanti Rotary Club nella stessa città; club con regole che consentono a **due o più membri di una stessa classifica**; club organizzati per scopi del tutto estranei agli scopi che sono i fondamenti della struttura del Rotary di oggi; poca cooperazione tra i diversi club; praticamente nessuna unità di intenti; e **poi il caos**”.

Altrettanto vigorosa è anche la difesa dell’Associazione e della pratica delle convention. “La Convention annuale è per il Rotary ciò che il cuore è per il corpo”. “Così la Convention annuale del Rotary **fa pulsare le ispirazioni del Rotary** attraverso ogni vena e arteria dell’Associazione Internazionale, dandole vita e rendendola più forte. Senza la Convention il Rotary presto non diventerebbe altro che un semplice guscio”.

Quanto è ampia l’area critica? Il Presidente Klumph nel messaggio di febbraio parla di un solo club, ma se il mugugno è davvero così limitato, perché dedicare a questo tema tutto il messaggio? Alla Convention di giugno tornerà sul tema accennando alla circostanza che “ci sono ancora troppi club con una visione ristretta del Rotary, soddisfatti di sé stessi e che limitano le proprie ambizioni interamente al proprio club” e auspicherà che “guardando al futuro, il mio primo desiderio sarebbe vedere un grande miglioramento nella cooperazione tra i club locali e l’Associazione”.

Il Rotary non è più un movimento locale. Non mancherà la minaccia di espulsione e sostituzione per chi insiste in una visione limitata. “Ci dovrebbe essere una consapevolezza che il Rotary è più grande di qualsiasi singolo uomo o club; che non è un movimento locale, né è un movimento nazionale, ma una forza mondiale che ha assunto uno slancio che non può essere diminuito. Ho abbastanza coraggio per dire che se mai verrà il giorno in cui un club locale insista nel considerarsi maggiore di una forza mondiale, il Rotary manterrà più rispetto per sé stesso se mostrerà il coraggio di annullare tale statuto e fondare un club in quella comunità che coopererà adeguatamente con le centinaia di altri club in tutto il mondo”.





Rotary 

# ESPLORA LA NUOVA CRONISTORIA DEL ROTARY



Esplora le pietre miliari e l'eredità del Rotary, dalla nascita nel 1905 ad oggi, con la nuova cronistoria del Rotary. Con l'inclusione di materiali dai nostri archivi, la nuova cronologia è la tua fonte autorevole sui momenti, gli eventi e i programmi significativi del Rotary.

[rotary.org/it/rotarys-timeline](https://rotary.org/it/rotarys-timeline)



## IL ROTARY E ARTHUR HOLLY COMPTON

Fisico statunitense e Premio Nobel per la Fisica nel 1927, una delle figure più rappresentative nella storia della scienza americana

A cura di *Maria Rita Acciardi*

**A**rthur Holly Compton nasce il 10 settembre 1892, a Wooster, nell'Ohio, da Elias e Otelia Catherine. Il padre, pastore presbiteriano, era professore di filosofia e Preside del College di Wooster, che Compton frequenta fino al conseguimento della laurea nel 1913. Di profonda fede, anche Arthur è tentato di intraprendere la carriera religiosa, ma il padre gli consiglia di dedicarsi agli studi scientifici, dicendogli che "Your work in this field may become a more valuable Christian service than if you were to enter the ministry or become a missionary". Inizialmente si mostra molto interessato all'**astronomia**: acquista, infatti, un telescopio per fotografare le costellazioni e nel 1910 riprende la cometa di Halley. Prosegue gli studi alla Princeton University, seguendo il fratello Karl, e vi consegue il M.A. nel 1914 e il Ph. D. nel 1916.

Frequenta il corso per il dottorato di ricerca in Fisica sotto la supervisione di Hereward L. Cooke,



scrivendo la sua tesi su *L'intensità della riflessione dei raggi X e la distribuzione degli elettroni negli atomi*. Argomento, questo, che si sarebbe rivelato parte integrante delle ricerche che gli consentiranno di vincere il Premio Nobel. Anche il fratello maggiore, **Karl Taylor**, è stato un noto fisico e Pre-

sidente del MIT, mentre il fratello minore, **Wilson**, ha fatto la carriera diplomatica ed è stato, inoltre, Presidente della Washington State University.

Sin dai primi anni di studio Compton mette a punto un metodo per dimostrare la rotazione terrestre, ma ben presto i suoi interessi si rivolgono ai



**raggi X**, che erano anche il campo di lavoro del fratello, e studia la distribuzione angolare dei raggi riflessi da cristalli, come mezzo di indagine sulla disposizione degli atomi. Subito dopo aver conseguito il dottorato, sposa una compagna di studi a Wooster, **Betty McCloskey**, che sarà una preziosa compagna. Per circa un anno svolge il ruolo di assistente all'Università del Minnesota con ricerche sul magnetismo e sull'esistenza dello spin dell'elettrone. Cerca poi un lavoro meglio retribuito nell'industria privata e viene assunto come ricercatore alla Westinghouse di Pittsburgh, seguendo la strada percorsa da molti altri fisici del tempo.



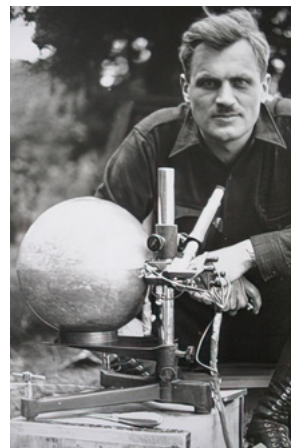
In effetti in quegli anni i laboratori delle industrie (avrebbe lavorato successivamente anche alla General Electric, inventando una lampada ai vapori di sodio, e alla Signal Corps, progettando strumentazioni per aeromobili) erano più competitivi e decisamente meglio attrezzati dei laboratori accademici. Nel 1919 ottiene una borsa di studio del National Research Council e si reca a Cambridge, al **Cavendish Laboratory**, che in quegli anni era proiettato nelle ricerche sulla radioattività. Si dedica, quindi, più allo studio dei raggi  $\gamma$  che dei raggi X, sotto la guida di Ernest Rutherford. Qui ha l'opportunità di confermare alcuni studi precedenti, sia suoi che di altri scienziati, che mettevano in evidenza strane variazioni della lunghezza d'onda in funzione dell'angolo di diffusione.

Nel 1920 ricopre il ruolo di Professore di Fisica e Direttore del Dipartimento di Fisica alla Washington University di

St. Louis e lì, con grande abilità sperimentale e proverbiale pazienza, determina definitivamente la variazione della lunghezza d'onda dei raggi X in funzione dell'angolo di diffusione, quello che è ora chiamato **Effetto Compton**. Le attività di ricerca si concentrano in particolare sullo strano fenomeno che si verifica quando fasci di raggi X di lunghezza d'onda corta sono puntati su elementi di basso peso atomico: alcuni dei raggi X diffusi dagli elementi hanno una lunghezza d'onda maggiore di quella che avevano prima di essere diffusi. Questo risultato è contrario alle leggi della fisica classica, che non potrebbero spiegare perché la diffusione di un'onda dovrebbe aumentare la sua lunghezza d'onda. Compton inizialmente teorizza che la dimensione e la forma degli elettroni negli atomi bersaglio potessero spiegare il cambiamento nella lunghezza d'onda dei raggi X. Infine nel 1922, dopo vari tentativi

di interpretazione del fenomeno in modo classico, riesce a spiegarlo usando la **meccanica quantistica e la relatività** e ne presenta i risultati al convegno dell'American Physical Society, suscitando grande interesse, ma anche una forte opposizione, nel mondo scientifico. Egli conclude affermando che la teoria quantistica di Albert Einstein, che sosteneva che la luce consiste di particelle piuttosto che di onde, offriva una migliore spiegazione dell'effetto. Nel suo nuovo modello, Compton ha interpretato i raggi X come costituiti da particelle, o **fotoni**, come li chiamava, e sostenuto che un fotone a raggi X può entrare in collisione con un elettrone di un atomo di carbonio: quando ciò accade, il fotone trasferisce parte della sua energia all'elettrone e continua con un'energia ridotta e una lunghezza d'onda maggiore rispetto a prima. L'interpretazione di Compton ha fornito la prima prova sperimentale,

poi ampiamente accettata dal mondo scientifico, che la radiazione elettromagnetica può esibire sia il comportamento delle particelle che delle onde, e con ciò ha contribuito a stabilire la piena rispondenza della e alla teoria quantistica. Nel 1923 si trasferisce all'Università di Chicago, ricoprendo la cattedra già di Robert Andrews Millikan, e si dimostra ottimo insegnante, apprezzato e seguito nei corsi da numerosi studenti, con i quali collabora a ricerche e studi sui raggi X e sui raggi cosmici. I risultati relativi all'Effetto Compton furono poi confermati da C.T.R. Wilson, usando la camera a nebbia, da A. W. Simon con il metodo delle coincidenze e, in Germania, da Rothe e Geiger. "Quando ho presentato i miei risultati alla riunione dell'American Physical Society nel 1923 - ricorderà Compton - è iniziata la controversia scientifica più controversa che io abbia mai conosciuto".



## Il primo libro di Compton, *X-Rays and Electrons*, fu pubblicato nel 1926.

Vi illustrò come calcolare le densità dei materiali diffrangenti dai loro modelli di diffrazione dei raggi X. Forse il lavo-

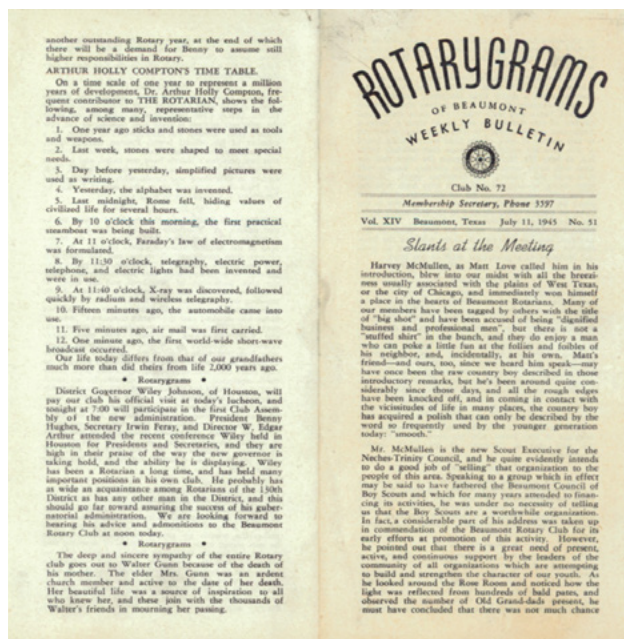
ro più importante svolto da Compton, dopo essere andato a Chicago, è stato proprio quello sui raggi cosmici: all'epoca la loro esistenza era nota, ma la loro origine e natura rimanevano ancora praticamente sconosciute.

Il **Premio Nobel** è stato assegnato a Compton nel 1927 per le sue importanti ricerche proprio sull'Effetto Compton, ricerche che hanno confermato la natura particolare della radiazione elettromagnetica. Questo risultato, ora una **pietra miliare** della meccanica quantistica, è stato particolarmente significativo perché ribadisce che la radiazione elettromagnetica, luce visibile, raggi X, onde radio, non può essere spiegata puramente come un fenomeno ondulatorio. L'Effetto Compton ha fornito supporto alla teoria quantistica della luce di Albert Einstein (per la quale vinse il Premio Nobel per la fisica il 1921) e alla teoria della dualità onda-particella di Louis de Broglie. Il Premio Nobel di Compton è stato assegnato congiuntamente al fisico scozzese **Charles Thomson Res Wilson**, che ha sostanzialmente l'Effetto Compton attraverso l'uso della sua invenzione, la camera a nebbia, che visualizza particelle di radiazioni ionizzanti. Negli anni dal 1930 al 1940, Compton guida uno studio internazionale sulle variazioni geografiche dell'intensità dei raggi cosmici, confermando così piena-

mente le osservazioni, fatte ad Amsterdam nel 1927 da J. Clay, circa l'influenza della latitudine sull'intensità del raggio cosmico. Lo studio suggeriva, tuttavia, che **l'intensità dei raggi cosmici** era correlata alla latitudine geomagnetica anziché a quella geografica. Ciò ha dato origine a studi approfonditi sull'interazione del campo magnetico terrestre con il flusso isotropico di particelle cariche primarie.

## Dal 1941 è stato Presidente del comitato dell'Accademia Nazionale delle Scienze.

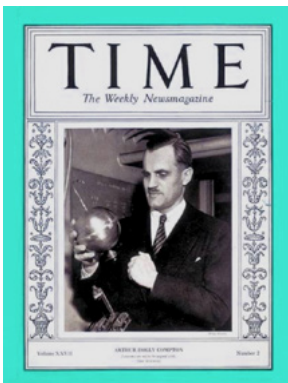
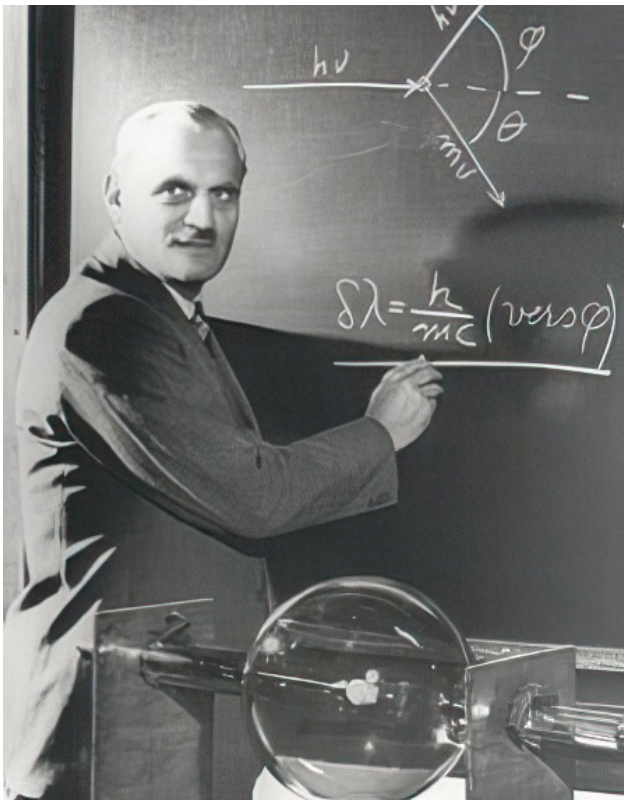
In questo ruolo ha collaborato con il National Defense Research Committee per costruire la bomba nucleare, un'impresa che alla fine sarebbe diventata il Progetto Manhattan. Durante la guerra, con Vannevar Bush ed Ernest Lawrence, si è adoperato per rivitalizzare il programma atomico americano, allora in fase stagnante. Messosi a capo del Comitato S-1, che investigava le proprietà e l'arricchimento dell'uranio, nomina **Robert Oppenheimer** come capo della sezione teorica. Dal 1942 al 1945 Compton è stato direttore del Laboratorio metallurgico dell'Università di Chicago, **Met**



**Lab**, così chiamato per oscurare l'effettivo lavoro del gruppo che produsse la prima reazione nucleare controllata e autosufficiente (cioè il primo reattore nucleare artificiale), notoriamente situato sotto le tribune di Stagg Field presso l'Università di Chicago. Lì si conducevano ricerche segrete, una parte significativa del Progetto Manhattan. "Il navigatore italiano è appena sbarcato nel nuovo mondo": è la frase in codice con la quale Compton comunica al Presidente degli Stati Uniti, **Franklin Delano Roosevelt**, l'avvenuto successo dell'esperimento di Fermi al Metallurgical Laboratory. Nel laboratorio allestito sotto le tribune dello stadio di Chicago, Enrico Fermi, unitamente a Leo Szilard, coordinando un folto gruppo di fisici, chimici e ingegneri, condusse in porto la realizzazione



della prima pila atomica, liberando parte dell'energia racchiusa nel nucleo dell'uranio. Compton non partecipò ai lavori di **Los Alamos**, ma si occupò del reattore di Hanford che produsse il plutonio per la bomba di Nagasaki. Ebbe un ruolo anche nella decisione del governo di usare la bomba atomica e un resoconto personale della vicenda si trova nel suo libro *Atomic Quest - A Personal Narrative*.



Alla fine della guerra, nel 1946, Compton torna a St. Louis per assumere l'incarico di Rettore alla Washington University. Non si dedicherà più alla ricerca, bensì all'amministrazione: durante il suo rettorato l'università registra un enorme aumento delle iscrizioni, alimentato dai veterani della Seconda guerra mondiale

e, in virtù delle sue conoscenze e relazioni di lavoro, riesce a ingaggiare anche alcuni rinomati ricercatori. Tuttavia, avendo ricevuto forti critiche per avere, a giudizio di taluni, "rallentato la **piena integrazione razziale del campus**", si dimette nel 1953. La completa liberazione razziale del campus, lenta ad arrivare nonostante anni di pressioni da parte di studenti, docenti e membri della comunità di St. Louis, diventa finalmente realtà nel 1952, verso la fine del suo mandato.

Dal 1954 fino al suo pensionamento nel 1961, è stato Distinguished Service Professor of Natural Philosophy presso la Washington University.

## Muore il 15 marzo 1962 a Berkeley, in California a causa di un'emorragia cerebrale.



Compton, ritenuto una delle figure più rappresentative della scienza americana, in diverse occasioni non ha mancato di testimoniare e di interrogare la sua fede a partire proprio dalla sua esperienza scientifica. Nel 1938, nel saggio *The Natural Sciences*, scrive: "Da dove viene poi il nostro mondo? Sebbene la scienza non offra una risposta a questa domanda, può indicare che un mondo intelligibile in cui creature intelligenti sembrano ragionevolmente impiegare un'intelligenza che lavora nel mondo, possa essere una base sulla quale la maggior parte degli uomini di scienza costruisce il proprio approccio alla religione. Ciò implica che se il nostro Dio è il Dio della

natura, dobbiamo riconoscere le leggi della natura come una descrizione del modo in cui Dio lavora e si trova una base per una teologia". Riflessioni su **uomo, scienza e religione** si trovano anche nell'opera *The Freedom of Man*, saggio in cui ebbe modo di spiegare il significato e l'impatto che la scienza e la tecnica possono avere sulla vita e sul pensiero dell'uomo. Un'ulteriore testimonianza delle sue idee si trova nella conferenza *A modern concept of God*, che tenne all'interno delle Garvin Lectures intitolate *Man's Destiny in Eternity*, in cui parlò di Dio e della razionalità del cosmo secondo la prospettiva dell'uomo di scienza.

## Compton è stato socio onorario del Rotary Club Saint Louis.

Era un convinto sostenitore della necessità del **dialogo aperto, effettivo e franco** tra scienziati, filosofi e teologi: pur rimanendo sempre rispettoso della diversità di competenze e priorità tra questi ambiti del sapere, incoraggiò la mutua contaminazione del pensiero scientifico con quello filosofico e teologico, e con l'esperienza religiosa. Sua l'idea, espressa in diversi momenti e contesti della sua produzione interdisciplinare, che la stessa

impresa scientifica fosse parte integrante di quel cammino di collaborazione dell'uomo con l'intelligenza del Creatore e che scienza e religione debbano cooperare per il progresso umano. Compton, uomo di scienza, seppure, dunque, affiancare lo studio e la ricerca ad una vita di fede che lo sostenne in diverse circostanze e che lo interpellò nel suo lavoro di scienziato. Nella rivista *The Rotarian* del febbraio del 1940 in un articolo dal titolo *Science is not enough*, esplicita e sviluppa questo concetto. Non a caso, quando lavorò al Progetto Manhattan la sua fede e la sua etica lo indussero a porsi in posizione di forte dubbio sulla legittimità dell'impresa.

Nei suoi scritti e nei suoi interventi, molti dei quali presenti su vari numeri della rivista *The Rotarian*, traspare chiaramente la sua **attitudine interdisciplinare** e non possiamo non evidenziare la lucidità con la quale tratta le analogie e i punti di contatto tra la ricerca scientifica, la riflessione filosofica e la sensibilità religiosa. Le ricerche scientifiche e il ruolo stesso della scienza sono posti a servizio del bene comune per la crescita e il progresso della comunità. In *The Rotarian* del gennaio 1940, trattando il tema della **convivenza tra i popoli**, così ebbe a scrivere: "O le persone impareranno a vivere assieme, o la civilizzazione scomparirà

dalla faccia della Terra". E ancora, nell'ottobre del 1940, nell'articolo *Dio e gli scienziati*, uno dei suoi tanti articoli su scienza e religione, viene così introdotto: "Fisico di fama mondiale, conosciuto dai profani per le sue ricerche sulle radiazioni cosmiche, ma in realtà insignito del Premio Nobel per il suo lavoro sui raggi X. La sua prima ricerca, all'età di 8 anni, fu sugli elefanti, indiani e africani, per determinare quali avessero tre dita, e quali cinque. Ogni giorno alle 8 del mattino tiene un corso all'Università di Chicago, dove insegna sin dal 1923, dopodiché lavora tutto il giorno in ufficio e in laboratorio. È portavoce di coloro che non vedono alcun conflitto tra scienza e religione. Il tennis e il nuoto lo tengono in forma ed è abile in entrambi gli sport. I nuovi poteri dati all'uomo dalla scienza devono essere utilizzati per portar sofferenza o benessere? Questa domanda, posta dal Dott. Compton, è al centro della maggior parte dei problemi che affliggono il mondo di oggi, in quanto l'uso umanistico della tecnologia è rimasto indietro ed è in ritardo. Siamo di fronte a un mondo più povero".

**È stato  
relatore al 40°  
Congresso  
del Rotary  
International  
nel 1945.**

In quell'occasione ha trattato il tema molto impegnativo dell'uso pacifico del nucleare, *Atoms working for peace*. Nel bollettino settimanale n° 51 del Rotary Club di Beaumont, RotaryGrams,

del luglio del 1945, Compton, su una **scala temporale di un anno**, declina i passi più rappresentativi dello sviluppo della scienza e della storia umana di un milione di anni:

1. Un anno fa bastoni e pietre venivano usati come strumenti e armi.
2. La scorsa settimana, le pietre sono state modellate per soddisfare esigenze speciali.
3. L'altro ieri le immagini semplificate sono state utilizzate come scrittura.
4. Ieri è stato inventato l'alfabeto.
5. La scorsa mezzanotte, Roma è caduta, nascondendo i valori della vita civile per molte ore.
6. Alle 10 di questa mattina era in costruzione il primo battello a vapore.
7. Alle 11 è stata formulata la legge dell'elettromagnetismo di Faraday.
8. Entro le 11.30 sono stati inventati e messi in uso il telegrafo, l'energia elettrica e il telefono.
9. Alle 11.40 sono stati scoperti i raggi X, seguiti dalla radio e dai telegrafi senza fili.
10. Quindici minuti fa è entrata in funzione l'automobile.
11. Pochi minuti fa, per la prima volta, il trasporto aereo della posta.
12. Un minuto fa è avvenuta la prima trasmissione mondiale a onde corte.

La nostra vita oggi differisce da quella dei nostri nonni molto più di quanto differisse la loro dalla vita di 2000 anni fa.

In un articolo su *The Rotarian* del settembre 1947 disserta sull'utilizzo della scienza **a scopi benefici**, al fine di evitare l'escalation della guerra fredda e spendere i benefici delle scoperte scientifiche a favore della comunità civile. La fiducia sconfinata nella scienza, nell'avanzamento della tecnica e della tecnologia sostanziarono la sua professionalità e il rigore con cui affrontò le sue ricerche, anche quando si trattò di affrontare la sfida del nucleare a fini bellici e la complessità delle connesse problematiche etiche e morali e, nonostante il ruolo avuto nelle ricerche che hanno portato alla bomba atomica e al suo utilizzo a fini bellici, fu costantemente assillato dalla necessità di ricercare le ragioni della pace e della civile convivenza tra i popoli. In *The Rotarian* del giugno 1947 ebbe a scrivere sull'ingegno e sulle capacità tecniche e scientifiche dell'uomo nel produrre mezzi di distruzione di massa e su come si dovesse senz'altro, e con ogni mezzo, scongiurare una futura guerra, perché la stessa sarebbe stata distruttiva, e senza ritorno, per le sorti dell'inte-

ra umanità. Fu anche un convinto sostenitore della leadership dell'America e di quell'"imperialismo" americano che si concretizzò in particolare alla fine della Seconda guerra mondiale e in cui molti importanti rotariani, americani e non, di quel tempo ebbero il ruolo di protagonisti nello scacchiere geopolitico mondiale.

Il suo era **lo spirito rotariano del fare**, del fare con consapevolezza, del saper trarre dagli insuccessi rinnovata determinazione e insegnamenti utili a sé stessi e alla collettività di cui si è parte. Anche qui lo spirito rotariano si rivela nella vicinanza al *self made man*

di ispirazione americana, opportunamente corroborato da una buona dose di positività, patriottismo, ottimismo, volontà, civismo e determinazione, dalla sconfinata fiducia nella tecnica, negli innovativi strumenti della tecnologia, nella più classica tradizione americana. Conoscenza tecnica, genialità, passione, determinazione e coraggio come processo di intervento attivo sulla realtà, come farsi, come

sfida, come azione, come attività, espressione di una umanità che ha sete di scoperte e di credere in sé stessa e che vuole rincorrere l'impresa impossibile per renderla possibile e aprire la strada a nuove mirabolanti fideistiche intraprese, fino ai confini del futuro.



# LE PROPRIETÀ DI FAMIGLIA DEGLI ITALIANI

## Una risorsa per il futuro delle nuove generazioni

**L**o straordinario **patrimonio immobiliare storico italiano** non finisce mai di stupirci: il numero di immobili antichi di pregio che arricchiscono con il loro charme il nostro Paese è veramente infinito.

Non solo **palazzi o castelli**, ma anche cascine o appartamenti inseriti in contesti storici o in residenze d'epoca costituiscono un motivo di orgoglio e una risorsa preziosa e unica.

Molti italiani hanno ereditato proprietà di famiglia che possono rivelarsi **un'ottima opportunità** per garantire alle nuove generazioni un prospero futuro. Sarebbe davvero un peccato lasciare

che edifici di pregio, **carichi di storia e di vita**, finiscano per rovinarsi a causa del passare del tempo e rischiano di perdere attrattiva e valore.

Se possiedi una dimora antica, il consiglio di **RE-Luc** è quello di rimodernare oggi, la tua proprietà, e renderla appetibile per le prossime generazioni.

Visita il nostro sito e scopri come ricevere una proposta d'intervento pensata appositamente per la tua dimora nello stile de "Il bello della casa di una volta".

VISITA IL SITO





# Tutti i dispositivi sono hackerabili

**Garantisci sicurezza** al tuo business  
**e serenità a tutta la tua famiglia**  
tramite il servizio **Cyber Vigilanza**.

SCOPRI DI PIÙ

PRENOTA SUBITO IL TUO **SECURITY CHECK-UP GRATUITO**

fluorseals, world leader in  
**engineered polymers**  
**products and solutions**

